

Autonomia e Mobilità

PERCORSI SOSTENIBILI ✓

A SCUOLA E AL LAVORO: IN SICUREZZA E COMODITÀ

INCOMUNE

VARESE (Capofila) con Azzate, Comerio, Induno Olona, Malnate

CON IL COFINANZIAMENTO DI:



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Programma sperimentale nazionale di
mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro



A scuola ci
andiamo
da soli



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE



Strega del Pensiero 13-1-2019

EBOOK

eBook Autonomia e Movimento



Sommario

Dedicato a.....	3
Ringraziamenti.....	4
Obiettivo autonomia... con EBook.....	5
Introduzione.....	7
Movimento e autonomia in città, Crescere nella comunità	9
Autonomia in numeri.....	11
Bambini e Ragazzi.....	12
Una o tante Autonomie?	14
E finalmente il permesso di muoverci in città	16
Amministrazione.....	20
Primi passi verso l'autonomia di movimento	21
Passi internazionali verso l'autonomia	22
Sempre più bambini e ragazzi per la nostra città.....	24
Normative ed emozioni che rallentano.....	27
Nuove norme e nuove traiettorie per l'autonomia.....	29
Una inarrestabile crescita di autonomia	31
Scuole.....	32
Promozione delle autonomie nei curricula.....	32
Accanto a famiglie e ad Amministratori	34
Quale età? Quali capacità?.....	37
Dalla scuola alla città	39
Autonomia in tempi di pandemia.....	43
Famiglie.....	46
Autonomie passate, presenti e future.....	46
Quali età? Quali capacità?.....	50
Mamma e papà, insegnatemi a fare da solo	52
Polizia Locale.....	54
Polizia Locale tra i banchi, un valore aggiunto	54
Corso “Buoni pedoni e ciclisti”.....	55
Scuola materna – Progetto Sperimentale.....	58
Scuola primaria.....	59
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	64
Comunità.....	65
Bibliografia.....	66

Dedicato a



Questo lavoro è dedicato a “un Gianni”

Bambino che camminava per ore nella nebbia per arrivare a scuola

Ragazzo che ha scoperto le mappe per orientarsi in montagna e le cartine per raggiungere ciò che voleva

Uomo curioso capace di trovare bellezza in ogni parte del mondo

Nonno e volontario che ama ritrovare la via di casa con la soddisfazione nel cuore

Esempio e promotore di Autonomie

Educatore al viaggio, alla scoperta, alla crescita ed alla responsabilità

Narratore e lettore

In pratica... un Viaggiatore

Questo lavoro è dedicato

a tutti coloro che sono “un Gianni”,

un bambino, un ragazzo, un uomo, un nonno

cittadini, amministratori, volontari

uomini in crescita responsabile

Questo lavoro è dedicato

a voi Bambini,

Gianni di oggi e Gianni di domani

Per l'aiuto che date ai grandi a crescere per davvero

Per l'esempio che siete

Per i viaggiatori che diventerete.



CON IL COFINANZIAMENTO DI:



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Programma sperimentale nazionale di
mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

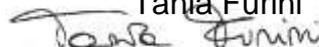
Ringraziamenti

Si ringraziano, per la realizzazione dell'eBook:

- i/le Bambini/e e i/le Ragazzi/e, che sono i/le protagonisti/e, il cuore, il motivo e l'obiettivo di questo eBook. Completamente a loro dedicato, senza di loro non sarebbe stato possibile
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, per promuovere la sostenibilità di movimento nelle città e permettere quindi alla nostra città di potenziare con nuove risorse i progetti già avviati
- i Sindaci, Samuele Astuti che per primo ha portato il tema dell'autonomia di movimento a Malnate e Irene Bellifemine per l'entusiasmo nel farlo crescere
- le Referenti del Progetto "Malnate, La città dei bambini e delle bambine", e in particolare Matilde Di Dio che ha promosso e seguito la realizzazione del Corso Buoni Pedoni, e ha pensato all'eBook come strumento di condivisione delle fatiche e degli entusiasmi dei nostri bambini, per accompagnarne altri bambini in altre città
- i Volontari del Laboratorio ed in particolare Cristina Ghiselli, che ha collaborato con l'ufficio e con la Polizia Locale alla strutturazione del Corso Buoni Pedoni e alla ricerca di materiali per gli interventi nelle classi
- le Docenti della Commissione curricolo, in particolare Maria Rosaria Maggio
- i Docenti e i Genitori intervenuti alle formazioni dal 2018 al 2019 ed aver "giocato" a pensare l'Autonomia per alunni e figli, permettendo di arricchire l'eBook e i padlet di loro proposte
- i Comandanti (ex e attuale) della Polizia Locale, tutto il personale ed in particolare Mauro Badalucco, per la sua paziente disponibilità a revisionare il materiale e a confrontarsi con volontari ed esperti per le modalità di conduzione degli interventi in classe con i bambini
- per il lavoro tecnico sull'eBook e i filmati Gabriele Fortuna
- per la collaborazione alla analisi e scelta del materiale del Corso Buoni Pedoni e Buoni Ciclisti e per la collaborazione nelle formazioni del 2019, l'Associazione "ElasticaMente APS" di Legnano
- per il disegno della copertina, Vanessa Stricagnolo
- il professor Tonucci, le collaboratrici e il CNR di Roma, grazie per averci fatto partire in questo viaggio e per il supporto sempre fornito

Certa di aver dimenticato qualcuno, Ringrazio per l'opportunità ricevuta di curare questo eBook e soprattutto di aver potuto proprio in questa Città partecipare come volontaria al Laboratorio e soprattutto al Consiglio dei Bambini.

Dicembre 2019

Tania Furini


Obiettivo autonomia... con Ebook



Trovate una sezione dedicata ad ognuno dei soggetti che sono stati, o potrebbero essere, protagonisti (ogni sezione ha un colore dedicato):



- **I Bambini e i Ragazzi**
- **L'Amministrazione**
- **Le Scuole**
- **Le Famiglie**
- **La Polizia Locale**
- **La Comunità, la cittadinanza.**

Dal testo si potrà accedere, attraverso dei [link](#) a siti o ai padlet con i materiali messi a disposizione.

I tre padlet, modificabili e implementabili nel tempo, messi a disposizione sono dedicati a:

- [👉 Scuole](#)
- [👉 Amministrazioni, Famiglie e Comunità](#)
- [👉 Corso Buoni Pedoni e Buoni ciclisti](#)



Tutti i materiali sono accessibili da tutti, in modo che ogni soggetto sia informato sui materiali o le possibilità di intervento dell'altro e si possano riferire uno all'altro come risorse reciproche.

Non ci sono soggetti o progetti più o meno importanti di altri, sono presentati in sequenza per esigenze tecniche.

Nella realtà sono stati realizzati o pensati in molti casi parallelamente ad altri. Le iniziative rivolte ai genitori, ai docenti, agli interventi tecnici.

Basta navigare per poco nel [👉 sito](#) per avere conferma di quante azioni, quanti passaggi formali, quanti momenti di festa!

Per promuovere l'autonomia di movimento sono state avviate a partire dall'anno scolastico 2012-13:

- [Progetto "A scuola ci andiamo da soli"](#)
- ["All'oratorio estivo da soli"](#)
- ["Alle secondarie a piedi e in bici"](#)
- ["Corso buoni pedoni e buoni ciclisti"](#)
- [Ciclobiblioteca](#)
- [Campagna di sensibilizzazione per gli automobilisti](#)
- [Nonne e nonni vigili](#)
- ["Negozio amico dei bambini"](#)

A partire dal 2012 trovate, infatti, link per approfondire le attività svolte, modulistica, progetti...

Scuole che hanno aderito al progetto:

- Scuola primaria B. Bai
 - [Scerimentazione del progetto – anno scolastico 2012-13](#)
 - [Potenziamento attività](#)
 - [Mappa percorsi](#)
 - [Modulo di adesione al progetto](#)
- Scuola primaria C. Battisti
 - [Scerimentazione del progetto – anno scolastico 2013-14](#)
 - [Potenziamento attività](#)
 - [Mappa percorsi](#)
 - [Modulo di adesione al progetto](#)
- Scuola primaria T. Galbani
 - [Scerimentazione del progetto – anno scolastico 2013-15](#)
 - [Potenziamento attività](#)
 - [Mappa percorsi](#)
 - [Modulo di adesione al progetto](#)
- Scuola secondaria di 1° grado N. Sauro
 - [Attività](#)

A partire quindi dalla sintesi della storia delle azioni di promozione dell'autonomia di movimento per bambini e ragazzi nella nostra città, potrete con pochi click addentrarvi in siti correlati e accedere a tutti i materiali conservati fino ad oggi.

Tutti i momenti sono stati essenziali e importanti per far crescere a Malnate il piacere e poi il desiderio di poter diventare un bambino che va a scuola da solo!

Introduzione



Nell'ambito del progetto “Malnate. La città delle bambine e dei bambini”, il Comune di Malnate ha partecipato ad un bando - in cordata con altri Comuni (Varese, Arcisate, Comerio, Azzate) - del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile, casa-scuola casa-lavoro” con il progetto “**Percorsi sostenibili in Comune**”, ed ha ottenuto finanziamento.

Per Malnate il progetto ha previsto:

- il miglioramento dei percorsi casa-scuola in essere
- l'attivazione di altri per raggiungere a piedi e/o in bici la scuola secondaria e la stazione ferroviaria
- realizzazione di 1 ulteriore attraversamento pedonale
- l'installazione di un semaforo a chiamata a San Salvatore
- stalli per bici da collocare in stazione e presso le scuole primarie e la scuola secondaria
- la partecipazione alla predisposizione di una ciclostazione

Il progetto ha previsto inoltre:

- di potenziare la cultura di movimento sostenibile e di autonomia dei bambini e dei ragazzi attraverso un percorso di sensibilizzazione/formazione per genitori, insegnanti, educatori e bambini
- la realizzazione di un eBook.

La realizzazione di un eBook aveva l'intento di racchiudere svariati materiali per la promozione del progetto di autonomia di movimento attivato dal Comune a partire dal 2012 con “A scuola ci andiamo da soli” e il corso di “Buoni pedoni e ciclisti”, in collaborazione con la scuola e il territorio.

I materiali, utilizzati in questi anni dalla Polizia Locale e dagli insegnanti per il corso di “Buoni pedoni e ciclisti”, sono stati ampliati e verificati, organizzati in modo adeguato all'età ed ai curricula scolastici.

Dalla collaborazione tra esperti e la commissione curricolo, L'Istituto Comprensivo ha lavorato per definire traguardi di competenze che aiutassero i bambini a sviluppare le competenze psico-sociali necessarie per favorire l'autonomia.

Tutto questo poco prima che il Miur introducesse il curricolo trasversa di Educazione Civica, per il quale con questo progetto la Scuola ha avuto un'occasione di programmazione anticipata.

Questo eBook è quindi la raccolta, dinamica e flessibile, di spunti già avviati dal Comune di Malnate dal 2012 ad oggi ed in particolare dal 2018 al 2019 e potrà essere oggetto di continue successive integrazioni.

L'eBook è stato pensato come strumento utile al Comune di Malnate e a tutti i Comuni del progetto "Percorsi sostenibili in Comune".

Si ritiene possa inoltre essere di interesse per molti altri enti, insegnanti e cittadini.

Potrà essere per questo sottoposto all'attenzione non solo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ma anche del MIUR, del Ministero dei Trasporti e del Ministero della Salute.

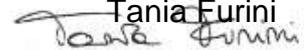
Per favorire la dinamicità ed attualità dei contenuti, è stato abbinato all'eBook un padlet (con tre sezioni) online, ove sono raccolti contenuti multimediali, files, canzoni, documentazioni.

Il materiale è così accessibile da tutti coloro che accedono all'eBook e chiunque può proporre l'integrazione con nuovi materiali che saranno caricati sul padlet dopo revisione e accettazione dal Comune di Malnate.

Malnate, Dicembre 2019

La curatrice

Tania Furini



Movimento e autonomia in città, Crescere nella comunità



**La promozione
della mobilità sostenibile
nei percorsi casa-scuola**

è

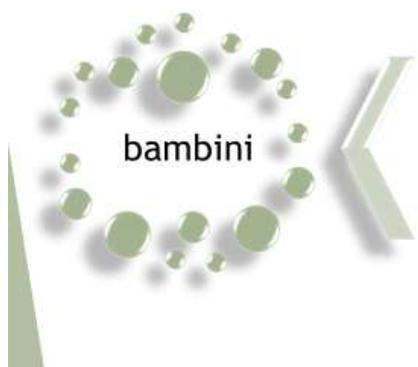
un progetto di Comunità

“Per educare un fanciullo, serve un intero villaggio” (Proverbio Africano)

...Una Comunità intera serve soprattutto per favorire la promozione della sua autonomia di movimento in una città.

I protagonisti quindi sono i bambini, i ragazzi e tutti gli attori della Comunità che debbono collaborare per la conquista e il mantenimento consapevole di questa autonomia.

Per favorire l'autonomia
di bambini e ragazzi
sono coinvolti molteplici protagonisti



città



Che solo se cooperano in modo sinergico possono per davvero favorire la crescita in autonomia



Approcciare, negli anni conclusi, il tema dell'Autonomia, ha permesso il fiorire di idee e progetti, che hanno superato le aspettative iniziali e che sono per lo più rimasti dei sogni e delle linee guida per continuare a progettare e soprattutto a realizzare.

Sono emerse tante entusiasmanti possibili declinazioni del tema Autonomia sull'educazione civile e familiare.

Sono state evidenziate potenziali ed attuali ricadute sulla didattica, sull'ambiente, sulle relazioni, sulla salute.

Insomma...

Percorrete in autonomia e seguendo liberamente i percorsi offerti e fatevi coinvolgere in ulteriori progettualità!

Autonomia in numeri

Proviamo a raccogliere i numeri del “villaggio attorno ai fanciulli”

- ✓ 400-500 bambini della scuola primaria destinatari dei progetti (3[^]-4[^]-5[^]), il 50% dei quali ha usufruito di permessi di uscita da scuola in autonomia, altri anche di autonomia in città
- ✓ Circa 400 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado di cui oltre il 90% usufruisce dei permessi di uscita da scuola in autonomia
- ✓ 150 bambini partecipanti ogni anno al Pedibus (inaugurato nel 2010)
- ✓ 257 genitori/volontari accompagnatori del Pedibus in 10 anni
- ✓ 3 Sindaci
- ✓ 3 Parrocchie
- ✓ 1 Patto di Comunità
- ✓ 2-3 Assessori e 1-2 Consiglieri, operativi in “andiamo a scuola da soli” ogni anno
- ✓ 3-5 Agenti della Polizia (impiegati nella sorveglianza attraversamenti, di cui 1-3 coinvolti nelle formazioni ai bambini/ragazzi, o alla cittadinanza)
- ✓ 100 Commercianti (negozi amici dei bambini)
- ✓ 8-9 Volontari (operanti nel laboratorio, ogni anno)
- ✓ 3 Dipendenti comunali (operanti nel laboratorio, ogni anno)
- ✓ 30-40 Nonni vigile ogni anno
- ✓ 800 Genitori coinvolti nella proposta (informati e destinatari)
- ✓ 50-60 Insegnanti (dall'infanzia alla secondaria)
- ✓ 15-16 Consiglieri di quarta e quinta del Consiglio dei Bambini (ogni anno)
- ✓ 18-20 Consiglieri dei Consigli dei Ragazzi (ogni anno)
- ✓ 7 Rappresentanti di “Malnate scuole in rete”

Bambini e Ragazzi

Cosa possiamo fare

suggerimenti da...



Bambini e Ragazzi

Classi terze primarie, ottobre 2018

“La mia nonna andava a scuola da sola con il suo fratellino e facevano tanti chilometri”

“La mia mamma mi fa andare in cartoleria da solo al pomeriggio”.

“Mio fratello è in quinta e può uscire da scuola da solo! La mia mamma dice che quest’anno potrò anche io!”

“La mia mamma non mi darà mai il permesso!”

“Io vengo già da sola a scuola, con mio fratello di quarta e la mia vicina di seconda”

Basta entrare in una classe e parlare di autonomia per toccare con mano il desiderio, l’aspettativa, le emozioni che l’Autonomia porta inevitabilmente con sé.



**“Noi
a scuola
andiamo
da soli”**

A Malnate, “Andiamo a scuola da soli” non è più una novità.

• È un evento che attendete.

Abbiamo verificato, cari bambini, che avete voglia di crescere, di diventare ragazzi, di vivere la città. Il Consiglio dei bambini e le loro proposte nelle sedute di tanti anni sono una delle testimonianze di queste “spinte”.

Di cosa ci avete parlato? Delle vostre paure e di quelle dei vostri genitori, dei vostri desideri e del rispetto verso le scelte degli adulti.

Abbiamo scoperto che all'inizio della classe terza, quando il progetto del Comune ha ufficialmente inizio... alcuni di voi già si muovono per la città in autonomia, sia a piedi che in bicicletta!

In percorsi scelti da mamma e papà, per svolgere piccole commissioni in negozi...

Alcuni già per raggiungere la scuola al mattino...

E molti di voi ci hanno chiesto:

“Perché se vado già a scuola da sola, poi non posso anche uscire da scuola da sola?”

Dovete sapere che per diversi anni Malnate è stata una città speciale, una legge per la protezione dei bambini aveva messo delle regole molto severe per genitori e insegnanti se avessero lasciato andare i bambini per le strade senza accompagnatori...

In questa città piena di adulti coraggiosi ed entusiasti, alcuni coinvolti nel Patto educativo di Comunità e in Malnate Scuole in rete, già prima del 2012 hanno lavorato per rendere nuovamente possibile anche per la Legge, il fatto che bambini e ragazzi si muovessero in autonomia verso e dalla scuola e nella città.

Proprio sul finire dell'anno 2017, grazie anche una importante lettera scritta da Amministratori ed Educatori di Malnate, insieme ad altre associazioni italiane, è stato stabilito che i genitori possono decidere per il permesso di autonomia dei propri figli...

Ma:



- In modo diverso per ogni età
- Solo se il figlio dimostra di saper gestire delle autonomie
- Solo se il tipo di città, quartiere, tipo di percorso... lo permette
- Solo se il figlio partecipa con i genitori e/o con altri educatori a una “scuola di responsabilità”



Stai andando in confusione?
Sembra tutto complicato ora?
Non sai più se potrai avere questo permesso?

Prosegui e capirai meglio!



Una o tante Autonomie?

Per anni i volontari e i dipendenti del Laboratorio hanno incontrato i bambini e i ragazzi per spiegare il progetto per l'Autonomia di movimento.

Negli interventi nelle classi terze del 2018 e 2019, gli incontri sono stati "aperti" proprio con la parola <<Autonomia>>.

Quante idee!

Quante scoperte!

Molte autonomie le esercitate di già ed altre dovete ancora conquistarle... o allenarvi per conquistarle...

Alcuni di voi hanno raccontato di tanti passaggi che sapevano di dover ancora fare: chi utilizzava ancora il biberon, chi non dormiva da solo, chi veniva vestito e svestito come un bambolotto dalle mamme o dai nonni...

Eh sì! Un bel problema... perché se avere il permesso di andare a scuola da soli... è un permesso grande... prima, dobbiamo per forza aver conquistato tutti i piccoli permessi e doveri della nostra età.

E le regole?!?!

Quanta fatica nel rispettare le regole! E soprattutto quali: aspettare, ubbidire, ascoltare e osservare con attenzione...

Caspita! Ma sono proprio quelle che ci servono davanti a un semaforo:

- Osservare con attenzione, c'è un semaforo? Di che colore è? Attraverso guardando dove?
- E' Rossooooo! Mi tocca aspettare... ma c'è il mio amico al di là della strada! La gelateria sta per chiudere! Odio aspettare...
- E' Rosso, ma io volevo che fosse verde, odio ubbidire, odio che qualcuno mi dica cosa fare e quando farlo, voglio che le cose vadano solo come piace a me!

Piccole grandi fatiche che dobbiamo proprio allenare!

Altrimenti?

Altrimenti... mano nella mano con mamma e papà fino a quando anche noi saremo vecchi vecchi...

Ma noooooo, impareremo!

Vogliamo imparare?

Siamo disposti a sopportare l'attesa? Con la mamma mentre è al telefono e con il semaforo?

Siamo disposti a guardare con attenzione e rispettare le regole della strada, stare sul marciapiede, attraversa sulle strisce? ...magari dovendo allungare un pochetto la strada anziché tagliando diritto!

Crescere non vuol dire diventare solo liberi! Lo dicono spesso i ragazzi grandi "quando avrò 18 anni farò quello che voglio!". Una fantasia impossibile. Vogliamo crescere? Sìiii. Avere più libertà? Sìiii. Allora dobbiamo anche accettare più responsabilità!

Se facciamo questo ogni giorno, nelle piccole situazioni in casa o a scuola... i nostri genitori ci vedranno pronti per un permesso così grande... diventato in realtà giusto giusto per noi...

E la paura dei rapimenti?

“Eh sì, perché la mia mamma mi dice che non devo parlare con nessuno e che altrimenti mi rubano!”

Accipicchia! Cosa assai rara, ma realmente accaduta... e allora? Cosa possiamo fare?

Rispettare le regole e i patti fatti con mamma e papà... se loro dicono fai questo percorso e non quello, bisogna ubbidire e rispettare, se dicono vai subito a casa dei nonni... eh beh non posso certo fare una deviazione e passare da casa di un mio amico perché mi faceva piacere accompagnarlo!

Queste nostre disubbidienze fanno molto arrabbiare i genitori, che pensano anche che noi non siamo “degni della loro fiducia” e che potrebbe essere troppo presto per quel permesso...

Allora... quelle fatiche che ci siamo detti prima dobbiamo proprio imparare a farle!



Inoltre, a Malnate tutti sanno che i bambini vanno a scuola da soli o si muovono in autonomia e ci sono tanti adulti “incaricati di controllare”.

Non solo il vigile che conosci fuori da scuola... ma anche i nonni vigile che spesso sono in città senza la loro divisa, tutti i genitori e i nonni, tutti i cittadini... e persino i negozianti e potrai riconoscerli dall'adesivo negozio amico dei bambini... se hai bisogno puoi chiedere aiuto o telefonare dal negozio a mamma e papà.



E finalmente il permesso di muoverci in città

Cosa possono fare BAMBINI E RAGAZZI

[...] in considerazione dell'età [...], del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione [...] (L. 172/2017)



Così anche i ragazzi e gli adulti, quando crescono, ubbidiscono a qualcuno o qualcosa.

Ubbidiscono infatti allo Stato e al Codice della strada...

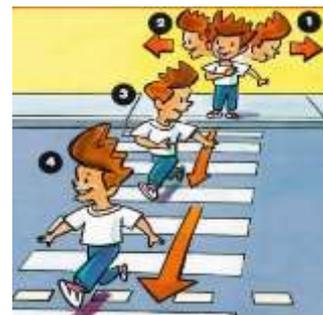
Cosa ci indica lo Stato:

- Che ogni età ha permessi e libertà diversi
Per questo certi film non possiamo vederli e dobbiamo aspettare, o certi giochi che hanno pregi **3 7 12 16 18** diversi e alcuni giochi non adatti a noi non possiamo proprio scaricarli né giocarci...
Questi non sono dei capricci degli adulti ma sono delle scelte per farci vivere e crescere sicuri nel corpo, nella mente e nelle emozioni
- Che gli adulti si devono impegnare a insegnarci le autonomie e che... ebbene sì... dovranno anche verificarle di tanto in tanto
D'altro canto, anche quando un adulto guida la propria bellissima e accessoriata auto... un agente di polizia lo può controllare e verificare che sappia ricordare e rispettare tutte le regole della strada...

Se è così ancora adesso per gli adulti! Figuriamoci per noi bambini!

Saremo certamente controllati... non solo dai nostri genitori, ma anche dai genitori e dai nonni dei nostri amici o da persone qualunque della città, tutti ci insegnano e ci controllano...

E se qualcuno un giorno ci sgriderà perché ci siamo dimenticati di guardare bene a destra e sinistra prima di attraversare e gli abbiamo fatto prendere un bello spavento?!?!... beh potremo



solo ringraziarlo e tenerci stretto stretto quel pezzettino di regola che dobbiamo ancora ricordare bene e impegnarci ad allenarlo

- Che gli adulti ci devono aiutare a capire come funziona la strada, quali sono le sue regole, quali sono i segnali a cui dobbiamo proprio proprio fare attenzione, persino mentre camminiamo felicissimi chiacchierando con l'amico che non vediamo da tempo!
- Che più cresciamo, più dobbiamo diventare responsabili.

Dobbiamo quindi mettere la sicurezza e le regole della strada prima dei nostri bisogni o dei nostri capricci.

Alcuni bambini adesso avrebbero voglia non solo di un eBook, ma di un libro parlante e ascoltante per dirgli:



“La mia mamma mi fa attraversare dove non ci sono le strisce perché siamo sempre in ritardo”

“La mia mamma parcheggia dove non si può e un giorno il Vigile Mauro l’ha sgridata e lei è stata un po’... beh... un po’ maleducata con lui... mi ha fatto tanto vergognare”

“Il mio papà guida sempre con il cellulare all’orecchio”

“Il mio nonno è passato con il rosso... io gliel’ho detto e lui mi ha detto di no, che io mi ero sbagliato... ma io sono sicuro...”

Vero a volte anche gli adulti devono ancora finire di diventare responsabili...

Infatti, anche a Malnate sono stati svolti incontri per i genitori, per i cittadini e sono state realizzate “campagne di sensibilizzazione” per ricordare a tutti gli adulti e anche a tutti gli autisti come ci si comporta in strada e avvisandoli che dovevano rispettare anche te, pedone o ciclista!

Vorrà dire che faremo un po’ di scuola di responsabilità tutti insieme!



dove corri?
ci sono le strisce. **fermati!**



Curiosa nell’eBook, con mamma, papà, nonni... cerca altri materiali che vorresti inserire nel [ePadlet](#).

Cerca video, o persino dei disegni, filastrocche, canzoni, o altre produzioni fatte proprio tu! Potrai chiedere di poterli aggiungere...



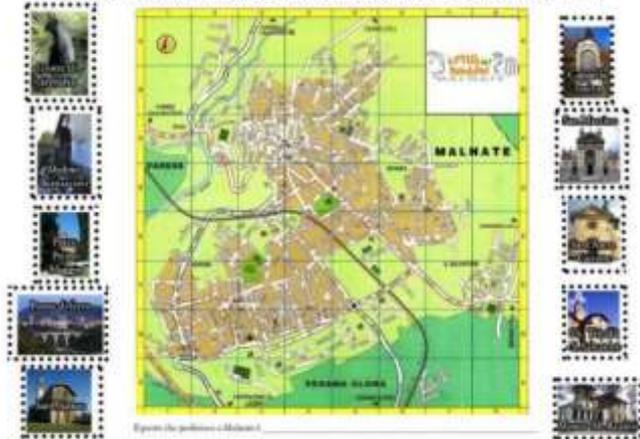
Chiedi di poterti muovere a piedi con i tuoi genitori, che ti insegnino prima una strada e poi una nuova, che ti mostrino come si rispettano le regole e come ci si muove in sicurezza...

Ricordati anche di controllare le novità sul [sito della città dei bambini](#) e soprattutto di scoprire cosa pensano i [Bambini del Consiglio](#) per migliorare la nostra città.



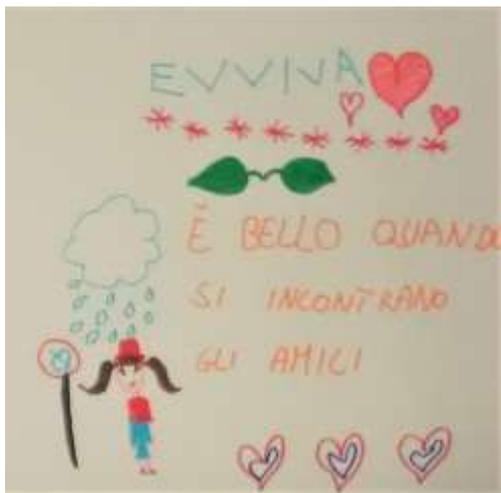
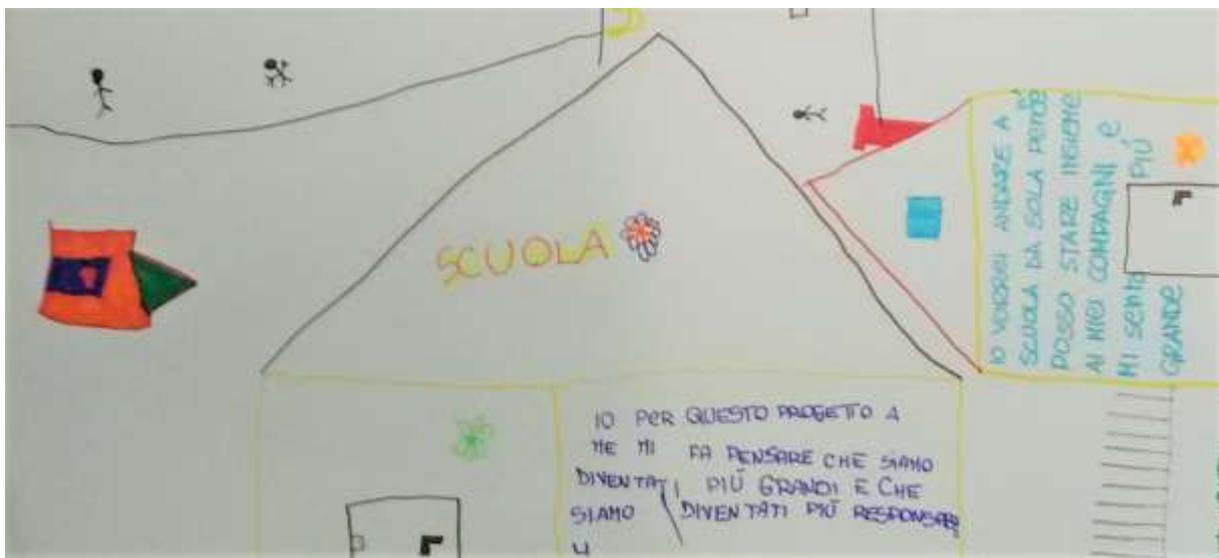
Anche tu puoi avere un sacco di idee, partecipa alle iniziative, manifestazioni e feste organizzate per le strade della città, scrivi al Sindaco quando noti punti non sicuri o pericolosi sui percorsi che fai abitualmente, segnala a genitori o insegnanti cosa noti e percepisci come rischioso per te... abbiamo scoperto che i bambini vedono la strada da un punto di vista diverso da quello degli adulti. Solo se aiutate i grandi a “vedere” come voi, possiamo aiutarvi a sentirvi più sicuri.

RITAGLIA, ATTACCA e VINCI le CARTOLINE DI MALNATE!



Per esempio, potresti anche divertirti a [giocare a trovare luoghi d'arte](#) o di importanza storica a Malnate sulla cartina e poi, andare con un adulto prima e con i tuoi amici poi a vederli dal vivo, scoprirli e imparare le strade per raggiungerli!

Lo hanno pensato e proposto i bambini del Consiglio e gli amici del Laboratorio ad una delle feste cittadine dedicate ai bambini!



Ti aspettiamo presto per le strade della città!

Amministrazione

COSA POSSIAMO FARE

SUGGERIMENTI DA...



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Amministrazione

Sono sicuramente molteplici le azioni che una Amministrazione può attivare per promuovere la mobilità sostenibile nel proprio contesto.

Le attività scelte a Malnate non sono certo le uniche possibili, come anche le modalità di attivazione.

Troverai qui illustrate le principali azioni realizzate a Malnate, a partire dal 2009.

Potrai notare quanto alcune azioni richiedano tempi di realizzazione lunghi, altre più brevi.

Se fai parte di una Amministrazione saprai immaginare i passaggi formali percorsi da Giunta, Assessori, Sindaco, per avviare le procedure necessarie.

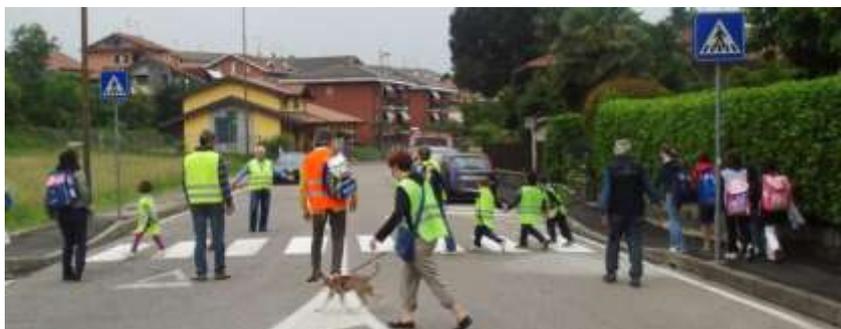
Alcuni esempi di determine o bandi non li trovi in questo documento, ma puoi trovarli sul sito de la città dei bambini <http://www.cittadeibambinimalnate.it> o del Comune di Malnate e altri anche caricati sul [padlet](#) nella sezione Amministrazione.

Potrai segnalare al Comune di Malnate la documentazione che può essere utile in modo che possiamo poi metterla a disposizione di tutti i fruitori dell'eBook.

Primi passi verso l'autonomia di movimento

In molte città e in letteratura viene indicata l'attività di partecipazione ad un [Progetto Pedibus](#) come precursore all'autonomia di movimento.

In numerose città sono stati sperimentati a partire dalle scuole dell'infanzia.



A Malnate, come è nata l'idea del Pedibus?

A Maggio 2009, il Consiglio dei Ragazzi, durante un Consiglio Comunale congiunto, ne proponeva la realizzazione all'Amministrazione, ai Consiglieri e ai Cittadini presenti.

Due giorni dopo l'AGM (Associazione Genitori Malnate) cominciava ad interrogarsi sul come rispondere a tale richiesta e dar vita a questo tipo di servizio.

Fatta una ricerca approfondita nelle altre città italiane che già lo attuavano, il 3 ottobre 2009, in occasione della festa AGM di inizio anno scolastico dal titolo Giocomondo, è stato sperimentato per la prima volta: i bambini raggiunsero il campo sportivo con degli adulti/accompagnatori formando tanti "BUS a PIEDI".

L'esperimento venne accolto con grande entusiasmo: i bambini avrebbero voluto vederlo attuato dal giorno dopo.

Un Comitato ha creato il progetto coinvolgendo l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale, le Istituzioni scolastiche, le Associazioni del territorio e i Genitori, che insieme:

- individuarono e verificarono i percorsi
- informarono i genitori
- crearono il regolamento
- accertarono la presenza degli accompagnatori nelle diverse linee
- realizzarono un concorso tra gli studenti per creare il logo
- promossero delle "prove ufficiali" con la supervisione e l'accompagnamento in ogni percorso del comandante della Polizia Locale



Quasi un anno e mezzo dopo quel Consiglio dei Ragazzi, si confermarono le partenze ufficiali sulle quattro linee a Malnate e su tre linee a Gurone.

Destinatari: bambini dalla prima alla quinta primaria.

In 145 bambini "battezzarono" l'iniziativa.

Come nelle premesse di questo eBook, se si pro-muove l'autonomia, ci "muove" subito in molti attori della Comunità.

Passi internazionali verso l'autonomia

Per promuovere l'autonomia di movimento dei bambini e dei ragazzi a Malnate, sono state scelte e avviate, a partire dall'anno scolastico 2012-2013, numerose altre iniziative.

Qui troverai descritte le principali e potrai approfondire aprendo i singoli link che ti portano a siti dedicati:

- Adesione al progetto internazionale ➡ "[La città dei bambini](#)".

La possibilità di una stretta collaborazione con il Professor Tonucci, ideatore del progetto "La Città dei Bambini", e con il CNR, in particolare con Antonella Prisco e Daniela Rienzi, ha garantito nelle prime fasi del progetto, l'applicazione di una metodologia già sperimentata in altre città e un aiuto pratico e tecnico alla messa in opera.



Inizialmente si è lavorato a diversi livelli per favorire un cambiamento culturale tramite azioni concrete, che si sono tradotte poi in progetti, apparentemente separati, ma in realtà facenti parte di quell'unico asse legato alla mobilità autonoma.

Una formazione è stata predisposta in collaborazione con il professor Tonucci e il CNR di Roma ad Amministratori e Dipendente comunali.

E' stato quindi costituito il "Laboratorio", un gruppo formato da Sindaco, alcuni dipendenti comunali, referente nonni vigile, coordinatore Consiglio dei Bambini, volontari della città, che ha il compito di coordinare iniziative attorno ai "tre pilasti" del progetto: Consiglio dei Bambini, Progettazione Partecipata e Promozione dell'Autonomia di movimento.

Qui di seguito, ci soffermiamo solo su alcune azioni relative a quest'ultimo ...

I componenti de "Il Laboratorio", hanno quindi ideato e promosso incontri con la scuola, le associazioni del territorio, i genitori e tutta la cittadinanza: obiettivo concretizzare l'esperienza di educazione all'autonomia a Malnate!

Sono stati organizzati anche incontri formativi e metodologici con le insegnanti, predisposti gli strumenti per l'individuazione dei percorsi (mappe e schede), fatti sopralluoghi con le classi III-IV-V per studiare i percorsi e individuare i punti pericolosi. In molti momenti con Agenti del Comando della Polizia Locale presenti insieme a bambini, insegnanti e volontari.

A seguito del lavoro della scuola e uno studio di fattibilità, sono stati individuati i percorsi per raggiungere la scuola e i punti di incontro per chi arriva in automobile e sono stati realizzati gli interventi per mettere in sicurezza i percorsi.

- Valutazione dei luoghi più pericolosi per i pedoni con necessità di presidio in orari di ingresso e uscita scolastica da parte di agenti della Polizia Locale.
- Progettazione e realizzazione di diverse [Campagne di sensibilizzazione per gli automobilisti](#) per il rispetto degli art. 141 e art. 191 del Codice della Strada (rallentare in prossimità delle scuole, rallentare e/o fermarsi in prossimità delle strisce pedonali).
- Campagna di sensibilizzazione della comunità e iniziativa ["Negozio amico dei bambini"](#). Sono stati contattati i negozianti per promuovere il progetto e averli come alleati nell'aiutare i bambini in caso di necessità. Sono state consegnate e affisse delle vetrofanie nei negozi che hanno aderito all'iniziativa.
- Avvio e realizzazione del progetto ["A scuola ci andiamo da soli"](#) e festa annuale di avvio del progetto. A Malnate si è proceduti per gradi, individuando prima una scuola da cui iniziare la realizzazione del progetto (Gurone, A.s. 2012-2013), occupandosi quindi inizialmente dei percorsi destinati ad essa, poi di anno in anno le altre scuole e gli altri territori (ultimo "avvio" nella frazione di San Salvatore, A.s. 2015-2016).



I percorsi messi in sicurezza per raggiungere le 3 scuole primarie del territorio, nel 2019, sono 14.

Il progetto "La città dei bambini" propone l'avvio all'autonomia in città a partire dalla classe prima primaria.

A Malnate, in accordo con le agenzie educative del territorio, è stato stabilito l'avvio dei permessi di autonomia a partire dalla metà della classe terza primaria.

- Avvio e realizzazione del progetto ["All'oratorio estivo da soli"](#)
- Studio e realizzazione con la Polizia Locale del ["Corso buoni pedoni e buoni ciclisti"](#)
- Iniziativa ["Nonni vigile"](#). In aiuto dei bambini, sulle strade, nei luoghi più a rischio, intervengono, collaborando con la Polizia Locale, alcuni cittadini

volontari 'Nonne e nonni vigili', il cui compito è quello di facilitare e proteggere l'attraversamento dei bambini in passaggi pericolosi. Munito di cappellino, paletta e giubbino rosso/arancione, ogni volontario presidia per venti minuti la zona assegnatagli, durante l'entrata e l'uscita dei bambini delle scuole primarie.

- Progettazione e realizzazione di una [Ciclofficina](#)
- Promozione evento "Festa della città dei bambini"



Un momento di festa e soprattutto di concreto appropriarsi dei bambini e dei ragazzi della Città, a misura di uomo e non solo di auto, con proposte di attività, giochi e momenti di apprendimento spesso come richiesti da loro stessi: come la realizzazione di un enorme labirinto in cui giocare o di un luogo di relax "soprattutto per adulti e genitori!"...

La conquista dell'Autonomia vista dai bambini è gioia.

Anche i momenti di avvio del progetto, prima nelle diverse sedi scolastiche e poi ogni anno per i bambini delle classi terze, sono stati caratterizzati da un momento di festa, con la collaborazione di artisti e animatori.

Puoi andare ad un esempio di [cronogramma](#) per verificare le azioni, i tempi e i soggetti via via coinvolti.

Trovi questi progetti, la loro evoluzione e molto altro sul sito dedicato <http://www.cittadeibambinimalnate.it>

Sempre più bambini e ragazzi per la nostra città

Per monitorare l'andamento sull'autonomia di movimento dei bambini delle scuole primarie sono stati somministrati questionari codificati, pre-test (ottobre/novembre) e post test (maggio anno successivo, fino al 2018) ai genitori e ai bambini delle 3 scuole primarie del territorio.

Cosa è successo a Malnate dal 2012?

A ottobre 2012, su un totale di 493 alunni delle 3 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, 50 alunni vanno a scuola da soli, il **10,14%**, tornano senza adulto 97, il **19,68%**.

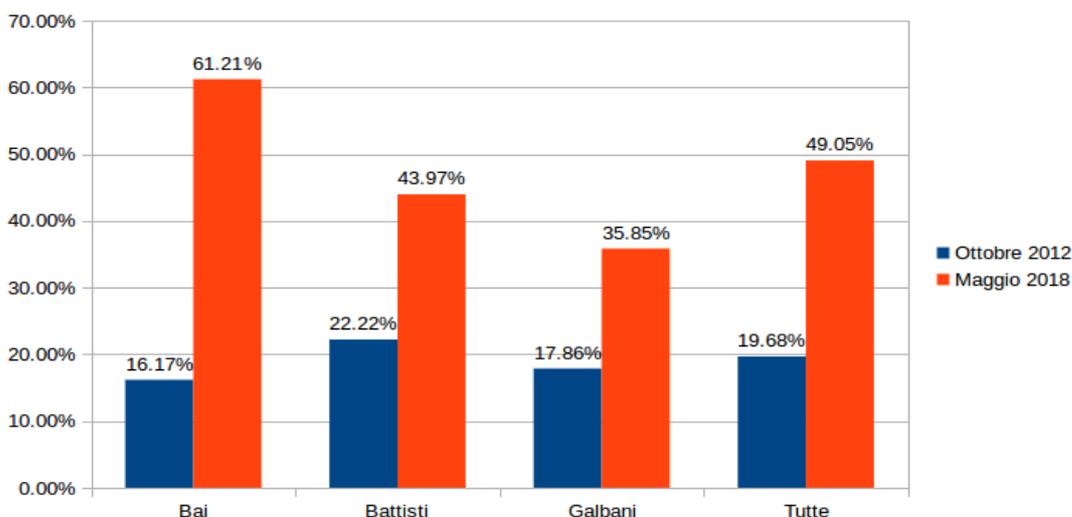
A maggio 2013, su un totale di 167 alunni della scuola primaria Bai delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 94, il **56,29%**, le autorizzazioni alle uscite senza adulto 82, il **49,10%**.

A maggio 2014, su un totale di 439 alunni di 2 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 168, il **38,27%**, le autorizzazioni alle uscite senza adulto 147, il **33,49%**.

A maggio 2015 su un totale di 425 alunni di 2 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 159, il **37,41%**, le autorizzazioni senza adulto 166, il **39,06%**.

A maggio 2016, su un totale di 449 alunni delle 3 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 194, il **43%**, le autorizzazioni alle uscite senza adulto 227, il **50%**.

A maggio 2017 su un totale di 442 alunni delle 3 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 189, il **42,76%**, le autorizzazioni alle uscite senza adulto 171, il **38,69%**.



A maggio 2018, su un

totale di 475 alunni delle 3 scuole primarie del territorio delle classi terze, quarte e quinte, **le adesioni** sono state 220, il **46,32%**, le autorizzazioni alle uscite senza adulto 123, il **25,89%** (n.b. alcuni dati non sono pervenuti).

Il dato sull'autonomia dei bambini di Malnate risulta essere molto significativo, se si rapporta alla media nazionale che è al di sotto del 10%.

A partire dal 2015-2016, anno dell'avvio ufficiale del progetto "A scuola ci andiamo da soli", i componenti de "Il Laboratorio" hanno pensato di potenziare le azioni già attive, affinché fossero attuate in modo più consapevole e sistematico.

Hanno quindi elaborato altre iniziative, con il territorio, la Scuola, il Comando, con l'intenzione di lavorare insieme per mettere a sistema quanto già fatto, facendo tesoro dell'esperienza acquisita, pur continuando a sperimentare.

Era già percepita infatti l'esigenza di rinnovare il progetto stesso e mettere a fuoco strumenti più aggiornati utili alle nuove generazioni di bambini ma anche di genitori, insegnanti e amministratori. Acquisito oramai che il percorso di autonomia dei bambini è fondamentale per la loro crescita, si trattava di mantenerlo stabilmente.

L'eBook stesso nacque come idea in quel momento, come il potenziamento dei "Corso buoni pedoni e ciclisti" e "A scuola a piedi e in bici per la secondaria".

Il progetto internazionale "la città dei bambini" chiedeva ai partecipanti, non solo di realizzare i "3 pilastri", ma anche di condividere i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il benessere psico-fisico sviluppando sin dall'infanzia il piacere del camminare e creare così le condizioni perché diventi un'abitudine da mantenersi anche in età adulta
- Rafforzare il legame con la propria città imparando a conoscerla meglio, scoprendo ogni giorno nuovi aspetti e piccoli cambiamenti
- Prevenire e combattere la sedentarietà
- Rendere indipendenti i bambini nella percorrenza del tragitto casa – scuola a piedi, sviluppando il senso di orientamento e la giusta percezione dei pericoli
- Ampliare l'autonomia dei bambini nel muoversi all'interno della città per raggiungere in seguito anche i luoghi delle loro attività pomeridiane
- Fertilizzare lo scambio delle relazioni umane che si sviluppano con la pratica dell'incontro e del tragitto condiviso
- Sostenere il ripopolamento degli spazi della città soprattutto da parte di bambini e anziani
- Rafforzare comportamenti responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Ridurre l'uso dell'auto privata e, di conseguenza, dell'invadenza del traffico e dell'inquinamento

A Malnate, il progetto "La città dei Bambini" era andato, in pochi anni, oltre i 3 pilastri.

Era stato infatti per i volontari "motore" per riflessioni su molte altre azioni, a partire dalle sollecitazioni dei Bambini del Consiglio e dagli "effetti collaterali" de "Andiamo a scuola da soli", sono stati realizzati e promossi:

- Progetti di tutela dell'ambiente e riduzione degli sprechi o dei rifiuti
- Progetti di promozione di stili di vita sani e corretta e buona alimentazione
- Progetti di valutazione e di promozione dell'attenzione a scuola grazie alla mobilità dei bambini

La realizzazione di ogni idea sviluppata a partire da questo progetto non sarebbe stata possibile senza la collaborazione con le altre agenzie del territorio:

- Genitori e associazioni dei genitori, Istituto comprensivo e scuole paritarie
- Polizia Municipale
- Oratori
- Consulte e associazioni di volontariato Malnate scuole in rete
- Patto educativo di comunità

Anche i cittadini, pediatri, insegnanti, nonni, genitori, hanno iniziato a rivolgersi all'Amministrazione offrendosi per delle iniziative o proponendone altre.

Ma torniamo al pilastro: mobilità autonoma dei bambini.

Il Progetto "La Città dei Bambini" ipotizza che migliorando la sostenibilità dei percorsi casa-scuola per i bambini, si promuova la mobilità sostenibile per tutti i cittadini.

I dati raccolti sulla mobilità sostenibile indicano a Malnate una crescita significativa della mobilità dei bambini sui percorsi casa-scuola.

Si è rilevato inoltre, in modo interessante, che poco dopo che un bambino acquisiva il permesso di muoversi in autonomia nei percorsi casa-scuola, riceveva anche permessi per effettuare percorsi in autonomia nel pomeriggio nel quartiere o in parti di città. Potevano quindi raggiungere una cartoleria, una gelateria, la casa di un amico, la casa dei nonni.

Su questo dato emerso, negli ultimi anni il Laboratorio ha focalizzato le proprie attività di sensibilizzazione dell'Amministrazione e delle agenzie educative: i bambini non si muovono più "solo" lungo quei percorsi "sicuri" studiati a partire dal 2012.

I bambini semplicemente si muovono in tutta la città.

La nuova sfida, per un'Amministrazione che ha avviato la promozione dell'autonomia di movimento, potrebbe diventare quindi oggi quella di rendere tutta la città un "percorso sicuro".

Normative ed emozioni che rallentano

Il progetto, che aveva inizialmente visto l'entusiasmo di bambini e genitori e collaborazione degli enti del territorio, ha avuto una frenata improvvisa tra il 2016 e il 2017 a causa di sentenze contro la scuola per incidenti occorsi a bambini e ragazzi nel momento dell'uscita da scuola.

La normativa attribuiva infatti all'ultimo adulto che aveva avuto in carico il minore di 14 anni, la responsabilità penale di quanto poteva accadere se fosse stato da solo.

A casa da scuola con mamma o papà, “Una sentenza che mortifica” 11 OTT 2017
Una sentenza della Cassazione ha gettato nel caos le scuole. I dirigenti divisi tra la necessità di assecondare l'autonomia e l'ansia della condanna penale

Pellai: “Non crescete dei bamboccioni senza speranza” 17 OTT 2017
L'interessante riflessione dell'esperto sulla questione dell'uscita da scuola dei ragazzi delle medie. "Siamo noi adulti che abbiamo rinunciato a tollerare l'ansia di vedere un figlio che a 11 anni esce da solo dal cancello di casa"

6 dic 2017

A casa da scuola da soli: approvata la legge per i minori di 14 anni
Un patto scuola famiglia alla base dell'autorizzazione che supera la sentenza della Cassazione. Viene così risolto un problema contestato sia da genitori sia da dirigenti

2- Fonte delle notizie www.varesenews.it

Ancora una volta, però, a Malnate la sinergia di Comunità, in particolare della comunità educante, ha sostenuto l'importanza di continuare a promuovere l'autonomia di movimento e cercare una soluzione a una norma che pareva troppo restrittiva.

Malnate, con altre associazioni, enti, ha partecipato alla stesura di un'istanza destinata ai Ministeri dell'Istruzione, di Giustizia, della Salute e delle Infrastrutture e Trasporti, sollecitando una riflessione di richiesta di emendamento legislativo della normativa inerente il rilascio dei minori al termine dell'orario regolare di lezione scolastica (28 Ottobre 2017).

Nuove norme e nuove traiettorie per l'autonomia



Forse così Malnate e la Sua Comunità Educativa hanno contribuito alla conversione dell'articolo 19bis del DL n. 148/2017 alla legge 172/2017, che prevede che siano i genitori, i tutori o i soggetti affidatari ad autorizzare l'uscita non accompagnata dei minori di quattordici anni al termine delle regolari lezioni scolastiche, sollevando il personale scolastico dalla responsabilità di vigilanza.

La legge, quindi, dal dicembre 2017, cita:

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
2. L'autorizzazione a usufruire in modo autonomo del servizio di connesso trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Per questo il MIUR ha pubblicato [la nota n. 2379 del 12/12/2017](#) per illustrare la disposizione.

Sebbene i genitori abbiano la facoltà di valutare che il proprio figlio possa favorire dell'autorizzazione di uscita autonoma, la valutazione deve prendere in esame:

- lo "specifico contesto"
- la presenza di un "processo volto alla loro responsabilizzazione" coinvolge direttamente Amministrazione, Scuole e Territorio.

Il percorso che ha già sviluppato Malnate dal 2012, non semplice e limitato nella sua potenzialità da tante difficoltà, prime fra tutte le risorse economiche, non è al suo termine, ma è chiamato fortemente in causa a rimanere attivo nei suoi intenti a continua tutela e promozione delle condizioni contestuali e culturali che permettano a genitori e bambini di esercitare il loro diritto alla mobilità in autonomia.



Per questo "Movimento e autonomia in città, Crescere nella comunità", il Progetto finanziato in «Percorsi sostenibili in comune», ha offerto la possibilità di continuare a solcare altri piccoli passi di azioni da realizzare, alcune in sospeso da tempo.

Con il contributo del Ministero dell'Ambiente la Città di Malnate ha proseguito e attivato quindi numerosi progetti in continuità con iniziative già presenti, tra i quali:

- Interventi sulla sicurezza dei percorsi
- Avviamento della realizzazione di una ciclostazione
- Formazione per genitori, educatori e insegnanti (dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado)
- Revisione del ["Corso buoni pedoni"](#)
- Interventi e promozione del progetto nelle classi terze
- Partecipazione alla stesura del curriculum scolastico ["Cittadinanza e costituzione"](#), inserendo obiettivi di apprendimento di educazione stradale e propeedeutici al potenziamento dell'autonomia
- Realizzazione di un eBook con raccolta dei materiali e delle linee guida.

Una inarrestabile crescita di autonomia

E nel frattempo, i bambini e i ragazzi a Malnate?

Dagli incontri con le classi terze effettuati nel novembre 2018, sono stati raccolti dai bambini racconti sul fatto che già prima della data concordata con le Scuole (prevista nella primavera del 2019) che avrebbe siglato per loro il permesso di uscire da scuola da soli:

- Alcuni bambini vanno già a scuola da soli (alcuni fin dalla prima primaria);
- Alcuni bambini hanno già permessi di autonomia di movimento nel quartiere e per percorsi concordati, anche in bicicletta.

Insomma, i permessi di autonomia di movimento in città, come era stato già intercettato, non riguardano più solo i percorsi casa-scuola, ma percorsi sempre più vari, legati ai luoghi di interesse dei piccoli cittadini.



Durante lo studio del PUMS, per esempio, bambini della città coinvolti, tramite il Consiglio dei bambini o la festa cittadina, hanno messo in evidenza che i percorsi di interesse per bambini e ragazzi siano ben lontani dalle... scuole!

Ebbene sì... a meno che vicino alla scuola non ci sia anche un campo da basket, un parco o una gelateria, o magari proprio la casa di un migliore amico...

L'attenzione quindi degli Amministratori, dopo una fase iniziale in cui, come nel progetto "Città dei bambini", può rivolgersi ad alcuni percorsi, può poi cambiare obiettivi per orientarsi via via alla "messa in sicurezza" e alla realizzazione di "percorsi sicuri" in tutta la città.

A piccoli passi certamente, ma in modo costante e responsabile, perché l'autonomia è contagiosa, un "virus benevolo" che si passa con sempre più facilità di famiglia in famiglia, di bambino in bambino, di cittadino in cittadino.

I permessi dei genitori, infatti, iniziano a precedere il progetto.

L'Autonomia di movimento inizia a essere parte concreta di un modello educativo.

Scuole

Cosa possiamo fare

suggerimenti da...



Promozione delle autonomie nei curricula

La Legge 172/2017 indica quali siano i criteri perché i genitori valutino il permesso di uscita autonoma dei propri figli da scuola.

I criteri indicati hanno fatto da sfondo a tutte le proposte formative per genitori e insegnanti realizzati nel 2019.

Partiamo quindi dagli spunti della Legge per pensare al ruolo della scuola:

La legge, quindi, dal dicembre 2017, cita:

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
2. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di connesso trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e

nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Per questo il MIUR ha pubblicato [la nota n. 2379 del 12/12/2017](#) per illustrare la disposizione.

La scuola può quindi inserirsi nella **promozione della crescita delle autonomie dei bambini e dei ragazzi, accanto ai genitori, progettando, in base alle differenti età, in base alle differenti autonomie di partenza e di obiettivo, in base ai contesti specifici, la promozione di un percorso volto alla responsabilizzazione dei piccoli pedoni e ciclisti.**

Tutti i docenti delle scuole del territorio di Malnate, nel 2019, hanno partecipato pertanto a una formazione dedicata alle riflessioni sulla promozione delle Autonomie.

Dopo una riflessione sul tema, hanno tracciato possibili attività della didattica, nel rispetto degli obiettivi inseriti nel maggio del 2019, nel curriculum Cittadinanza e Costituzione.

Consulta i diversi curricula [Cittadinanza e Costituzione](#), dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di Primo Grado del nostro IC.

Il lavoro della Commissione curriculum ha anticipato e concretizzato quanto dal Miur richiesto con l'inserimento di Educazione Civica nelle scuole.

Nell'ambito di Educazione di Cittadinanza attiva e all'interno del grande raccordo culturale e interdisciplinare, il progetto strutturato e articolato per i tre diversi ordini di scuola, si è proposto di potenziare nei docenti la **progettazione di unità didattiche trasversali alle discipline.**

Gli obiettivi del curriculum su cui è stata posta la maggiore attenzione sono stati orientati alla promozione nel bambino e nei ragazzi di competenze quali:

- Senso di responsabilità individuale e collettiva e lo sviluppo delle competenze che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio-temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta
- Rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
- Una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale
- La capacità di autocritica
- La capacità di rilevare, analizzare e rappresentare dati attraverso l'utilizzo di strumenti della multimedialità
- Attraverso l'intervento di esperti, la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati

Accanto a famiglie e ad Amministratori



Già negli scorsi anni la collaborazione tra Amministrazione e Scuole è stata proficua e ha seguito ritmi e sviluppi articolati.

Alcune insegnanti erano state anni fa tra le promotrici del [Progetto Pedibus](#).

Altre hanno fatto parte del Laboratorio.

Molte hanno cercato soluzioni alla precedente formulazione legislativa, Dirigente per primo, pur ricordando a tutti gli altri attori la responsabilità penale delle insegnanti nel far uscire da scuola i bambini senza accompagnatore (trovi illustrato nella [sezione Amministrazione](#)).

Tutte le insegnanti hanno apprezzato l'idea del Corso di Buoni Pedoni, proposto con un crescendo di argomenti e richieste a partire dalla classe prima primaria.

Altre docenti hanno anche contribuito al suo potenziamento, è un percorso utile e proficuo solo se condotto in collaborazione e confronto con le docenti. La revisione del materiale e l'osservazione nelle classi tra il 2018 e il 2019, ha ulteriormente confermato questa esigenza.

Non tutti i Comandi hanno le risorse per un progetto come quello che i nostri Agenti hanno seguito in questi anni. Possiamo anche immaginare che ci saranno momenti in cui la loro presenza non sarà possibile, o sarà ridotta.

Alcuni insegnanti hanno colto con dispiacere il cambio di normativa: per aver "perduto" il ruolo di decisori sulla capacità del bambino di poter avere il permesso di autonomia di rientro al proprio domicilio.

La normativa è cambiata, il ruolo degli attori coinvolti anche e il Progetto nella sua globalità richiede nuove riflessioni e impostazioni.

Il Cronoprogramma del progetto dal 2012 al 2018 compreso prevedeva che i bambini delle classi terze concludessero il terzo anno di Corso di Buoni Pedoni tra ottobre e dicembre, che tra gennaio e marzo effettuassero un'uscita di sopralluogo/conoscenza dei percorsi sicuri a partire dalla scuola, e poi tra aprile e maggio i bambini iniziassero ad andare e tornare da scuola da soli.

Entrando nelle classi III dell'autunno del 2018, è stato rilevato che già tra ottobre e novembre, alcuni bambini avevano ricevuto dai genitori il permesso di andare verso la scuola (15%) o di muoversi in autonomia per la città nel pomeriggio (35%).

A.S. 2018-2019 - CLASSI III NOVEMBRE 2018



NESSUN BAMBINO ESCE INVECE IN AUTONOMIA DA SCUOLA, POICHÉ «A SCUOLA CI ANDIAMO DA SOLI» INIZIA UFFICIALE NELLA PRIMAVERA DELLA CLASSE III

I genitori, di fatto, hanno iniziato ad esercitare il proprio diritto di valutare il livello di responsabilità, autonomia e tipo di percorso fatto dal figlio, ben prima del progetto concordato.

Immaginiamo che questa tendenza sia proseguita anche negli anni a seguire.

Una bambina ha chiesto negli incontri nel 2018:

Questo era infatti ciò che le stava accadendo.

Perché se io vengo a scuola da sola, poi non posso tornare a casa da sola?

Durante i primi anni, dopo l'adesione al progetto "Città dei Bambini", il laboratorio e la Scuola hanno fatto da promotori nel pensare i bambini capaci di autonomia.

Oggi Scuola e Amministrazione possono e debbono, invece, camminare al fianco dei genitori.

Il "diritto" decisionale è stato, con la legge 172 del 2017, restituito al genitore, ma il "dovere" di contribuire alla formazione e alla crescita responsabile del bambino verso le autonomie è invece sottolineata per tutti gli attori educativi presenti attorno al minore.

L'orientamento della normativa è quello di invitare i genitori a considerare essi stessi con responsabilità la loro scelta verso il figlio e a considerare quindi anche l'opinione delle altre figure educative che gravitano attorno al bambino.

I genitori si trovano quindi a dover e poter contare su altre agenzie educative, in un lavoro di squadra.

I genitori devono poter contare su una Amministrazione che permetta la messa in pratica in sicurezza del proprio diritto.

I bambini necessitano e meritano educatori attenti, promotori delle loro autonomie, che sappiano pensare a un percorso, anche individualizzato, e vincente.

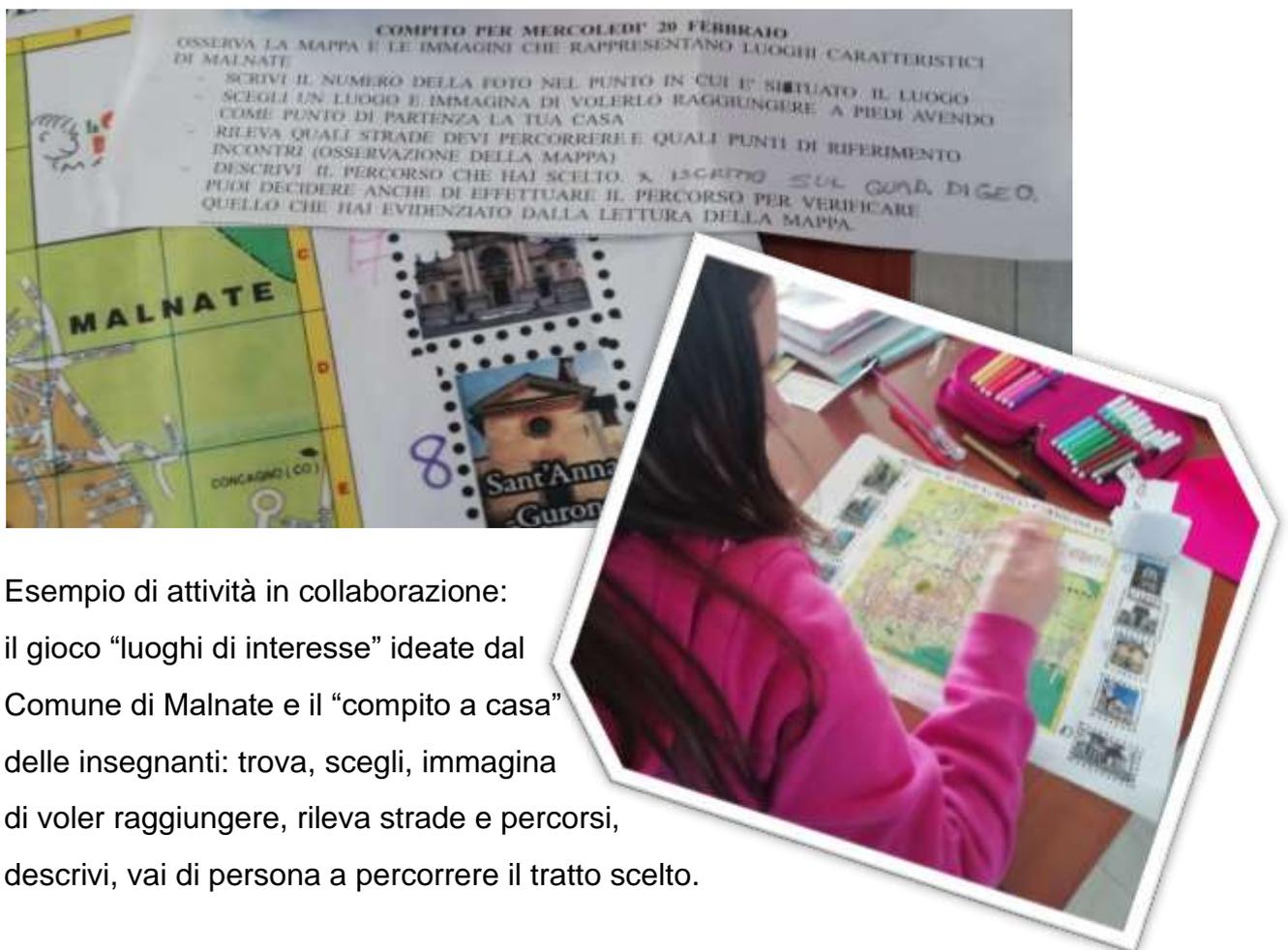
La scuola?

La scuola rimane luogo privilegiato di crescita e potenziamento delle autonomie.

I docenti sono presenza indispensabile per una crescita responsabile.

A Malnate, grazie a quanto costruito dal 2012, Genitori, Amministratori e Agenzie educative non solo debbono, ma già possono trovare il modo di progettare insieme, anche rinnovando le proposte, il potenziamento delle autonomie.

Nella sezione “dalla scuola alla città” e nel [padlet](#) puoi trovare degli spunti su come lavorare in questa collaborazione.



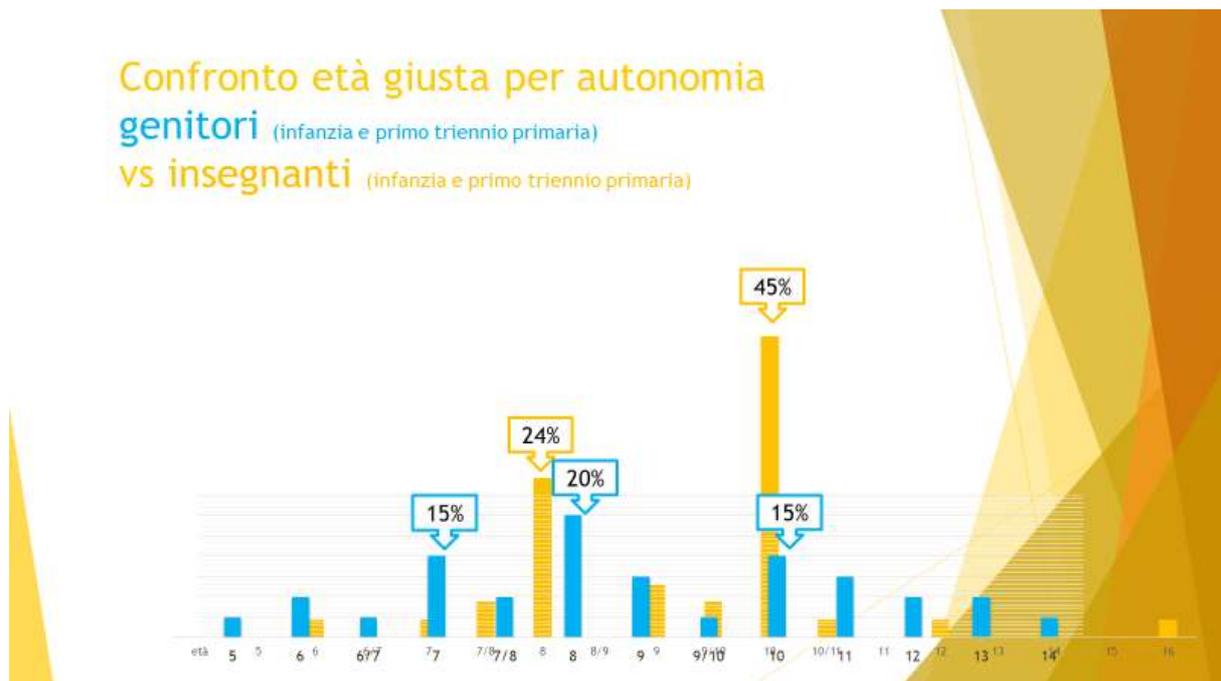
Esempio di attività in collaborazione:
il gioco “luoghi di interesse” ideate dal Comune di Malnate e il “compito a casa” delle insegnanti: trova, scegli, immagina di voler raggiungere, rileva strade e percorsi, descrivi, vai di persona a percorrere il tratto scelto.

Quale età? E quali capacità?

“Qual è l’età giusta per un bambino per potersi muovere in autonomia in un pezzettino di città?”

Con questa domanda sono stati avviati gli incontri formativi.

Da un primo sondaggio quindi tra i genitori e i docenti intervenuti per le scuole dell’infanzia e il triennio delle primarie, si è rilevato come genitori e insegnanti la pensino diversamente.



I genitori distribuiscono le proprie preferenze tra i 5 e i 14 anni e la maggioranza indica 8 anni come l’età giusta, seguiti da 7 e 10.

Gli insegnanti pensano tra 6 e 16 anni, il 24% indica gli 8 anni e soprattutto il 45% indica i 10.

Gli insegnanti che abbiamo incontrato si sono dichiarati più spaventati dei genitori rispetto all’autonomia per le strade concessa ai propri alunni.

Hanno spesso espresso di ritenere che i genitori non siano responsabili nelle loro scelte e che decidano per i permessi di autonomia solo per propria comodità.

Allora torniamo ai bambini...

“Come li vedete? Cosa vi fa pensare che possano essere pronti? Quali competenze dovrebbero possedere per essere pronti a tale permesso?”

...ecco allora che entra in gioco anche la scuola.

E quindi... cosa posso fare io a scuola per allenare proprio quelle competenze che ho capito essere utili alla sicurezza del bambino.



Riflettendo su quali siano le capacità cognitive, comportamentali, psicologiche ed emotive dei bambini che possono avere permesso di autonomia di movimento in città, ci siamo accorti per esempio, che le Funzioni Esecutive (FE) sono chiaramente implicate.

Molte attività sono state ideate a partire da questo spunto, ma ci si è anche accorti di quante attività la scuola già proponga che potenziano lo sviluppo e il rinforzo delle FE.

Le funzioni attentive ed esecutive

Sono deputate a:

- ▶ ad avviare l'azione;
- ▶ a sostenere nel tempo l'attenzione (fasicamente e tonicamente);
- ▶ a controllare i pensieri, le azioni e l'emotività (autoregolazione e *inhibition*);
- ▶ ai cambiamenti repentini di compito (*shifting*);
- ▶ alla rielaborazione nella memoria di lavoro (*updating*);

Da questi processi deriva la possibilità di effettuare simulazioni anticipatorie, astrazioni, organizzazione, verifica, pianificazione e problem-solving.

Le abilità quindi che sottostanno a questo grande permesso, risiedono in piccole e grandi funzioni della mente che gli insegnanti potenziano ogni giorno, o su cui possono porre la propria attenzione, a vantaggio sia della sicurezza in strada che... della didattica!

Sicuramente questo pone l'insegnante anche nella posizione di poter condividere con il genitore il permesso di autonomia per le strade, o di ritenerlo prematuro.

Consente anche alle insegnanti di poter avviare una collaborazione con il proprio interlocutore, per allenare "in squadra" quelle capacità nel minore e arrivare, quanto prima, a poter dare il permesso desiderato.

Porsi come obiettivo la crescita delle capacità che sottostanno alla competenze di educazione stradale permette di immaginare più facilmente come applicare in aula o nelle discipline i percorsi più idonei...

Dalla scuola alla città

L'attività formativa del 2019 ha quindi promosso nei docenti, di ogni ordine e grado, il pensarsi attori di questi percorsi verso l'autonomia, con una specificità e, contemporaneamente, trasversalità unica del contesto scolastico.

L'educazione alle Autonomie e, in particolare, al movimento autonomo in città, può essere tradotta in brevi o complesse iniziative e unità didattiche che gli insegnanti possono ideare e costruire in modo personalizzato alla propria disciplina e allo specifico gruppo classe.

Le attività pensate dalle insegnanti possono essere realizzate in diversi luoghi:

- L'aula e i percorsi organizzabili nella stessa
- La struttura interna della scuola
- Il cortile
- La palestra
- Spazi esterni adiacenti alla scuola
- Il quartiere in cui la scuola è inserita
- La città

Coinvolgendo:

- Il corpo
- La mente
- Le tecnologie
- La famiglia

Le attività possono prevedere creazione di materiali utilizzabili in momenti successivi e/o riproporla con aumento della complessità o declinata in altre discipline.

Molte idee sono già condivise sul [padlet](#) e puoi aggiungerne anche tu:



Qui alcuni esempi di attività pensate dalle insegnanti:

ESEMPI ATTIVITA'	SCACCIA IL RIFIUTO Gara a squadre di raccolta differenziata nei quartieri o parchi della città
<p>Organizzare gli alunni in squadre di 10 unità, anche miste tra le sezioni</p> <p>A ogni squadra viene fornita una mappa sulla quale sono evidenziate delle zone da raggiungere</p> <p>Muniti di guanti, palette, sacchi per la raccolta differenziata</p> <p>le squadre devono inizialmente riuscire a raggiungere l'area assegnatagli</p> <p>in quella zona devono raccogliere più rifiuti possibili e differenziarli in modo corretto</p> <p>Verrà effettuata pesata dei differenti sacchi e predisposto confronto matematico</p> <p>Le squadre riceveranno un premio</p> <ul style="list-style-type: none"> ➡ Documenta l'attività e condividila con i colleghi delle altre classi ➡ Posiziona degli osservatori di buon comportamento e fai avere alle squadre un premio o delle multe a seconda di quando nello spostamento in città abbiano rispettato le norme di sicurezza 	

ESEMPI ATTIVITA'	MINI - MALNATE Discipline: geografia, geometria/matematica, arte e immagine, microstoria, motoria, religione, tecnologia
<p>Brainstorming «Cosa conosci di Malnate?»</p> <p>Ascolto: raccolta e confronto idee, selezione</p> <p>Organizzazione in un testo</p> <p>Mappa: individuazione</p> <p>Uscita sul territorio: con il supporto della mappa, raggiungere e osservare i luoghi presenti nel testo</p> <p>Effettuare foto dei luoghi individuati</p> <p>Annotare punti di riferimento di differente natura per ricordare, riconoscere, poter tornare al luogo di interesse</p> <p>In aula: creazione di oggetti fotografati o punti di riferimento</p> <p>In palestra: creazione di un reticolato a terra, inserimento nel reticolato degli oggetti creati dall'osservazione dei luoghi dal vivo, posizionamento degli stessi nel reticolato (mappa in 3d, la Mini-Malnate)</p> <p>Giochi e attività: posiziona l'oggetto al posto giusto, o muoviti tra gli oggetti fino a raggiungere un certo luogo, o pianifica un percorso e fornisci comandi ai tuoi compagni....</p> <ul style="list-style-type: none"> ➡ Usa questa idea per attività di coding e inserisci elementi "sorpresa" ➡ Inserisci anche indicazioni, comandi, descrizioni dei luoghi nelle lingue di studio ➡ Condividi con gli altri insegnanti foto, materiali, testi, ma anche le variazioni che hai creato tu su questa attività 	

ESEMPI ATTIVITA'	A SCUOLA IN SICUREZZA... E IN ORARIO!
<p>Studio della mappa della città</p> <p>Scelta del percorso migliore per arrivare a scuola</p> <p>Calcolo della distanza nella realtà (uso di scale di riduzione)</p> <p>Calcolo del tempo necessario per raggiungere la scuola a piedi o in bici</p> <p>Valutazione dei rischi (ambientali o di comportamento)</p> <p>Norme di cittadinanza consapevole (per esempio, se lungo il percorso devo buttare un rifiuto, come mi comporto, dove trovo la soluzione...)</p> <p>Gestione del tempo: calcolato il tempo di percorrenza, a che ora devo uscire di casa per raggiungere la scuola in orario? Andando a quale velocità? Quindi quali attività devo fare prima, quanto tempo mi richiedono e quindi... a che ora deve suonare la sveglia? E se devo passare a casa di un amico o in cartoleria? ...</p> <p>➡ Se anche i genitori danno il permesso di raggiungere la scuola in autonomia, SE ARRIVA IN RITARDO LO STUDENTE DEVE AVERE UN ADULTO CHE FIRMI LA GIUSTIFICA DI RITARDO. Questa certezza, in questi anni, sembra aver favorito i comportamenti responsabili degli studenti che arrivano in ritardo finchè sono accompagnati dai genitori, ma quando sono autonomi si attivano maggiormente per essere puntuali.</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	PROPRIO PROPRIO... PER LA STRADA
<p>Dalla scuola dell'infanzia, addestramento specifico delle regole della strada e uscite a gruppi di 10 bambini in parti di quartieri e città per esercitare i comportamenti corretti</p> <p>➡ I bambini imparano molto attraverso il <<fare>>, i buoni comportamenti devono diventare una sorta di automatismo, per questo è molto importante allenare il buon comportamento osservando gli altri che fanno giusto, facendo io giusto, ripetendo prima e dopo la regola di comportamento</p> <p><u>articolo 190 codice della strada</u>: <i>i pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti; qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri</i></p> <p>🚫 I Bambini e anche la Polizia Municipale segnalano che troppo spesso GENITORI E NONNI allenano i bambini ad imparare e automatizzare comportamenti scorretti: per es, "attraversano con me dove non ci sono le strisce pedonali..." "non mi mettono sul seggiolino" "guida con il cellulare"...</p>	

Troverai anche spunti di materiali e fonti per progettare un tuo percorso.

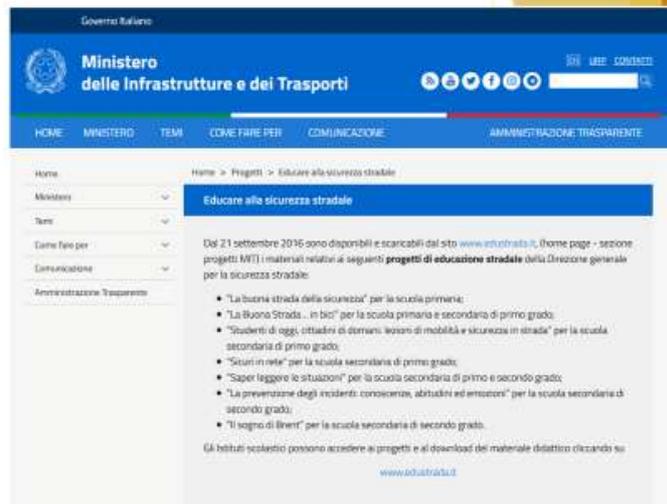
Risorse dal Miur per IC

<http://www.mit.gov.it/progetti/educare-alla-sicurezza-stradale>

<http://www.edustrada.it/>

sito del MIUR collegato a materiali prodotti dal ministero dei trasporti MIT e altri enti come ACI etc.

gli insegnanti facendo log in nel sito del MIUR possono accedere ai materiali



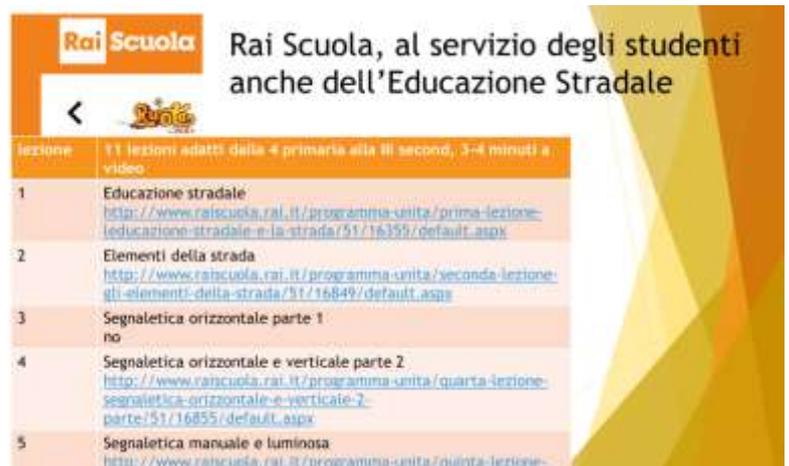
Molto interessanti le proposte già in essere del Miur, con collaborazioni con il Ministero dei Trasporti, l'ACI e persino del Miur e Ufficio Scolastico per la Lombardia che hanno collaborato con Geronimo Stilton!



Insegnanti, genitori e formatori, hanno anche cercato materiali video e i più significativi sono stati condivisi sul

[padlet scuola](#), o anche inseriti nel [corso buoni pedoni...](#)

Se nel tuo Comune non c'è un "Corso" come quello realizzato con la Nostra Polizia Locale, anche tu insegnante puoi realizzarlo e utilizzare i materiali scelti dai nostri Agenti.



[Guarda sul padlet scuola molti altri spunti di attività e aggiungi anche i tuoi!](#)

Autonomia in tempi di pandemia

Nell'aggiornamento di dicembre 2020, ci troviamo in uno scenario piuttosto inatteso. Una pandemia ha attraversato il mondo. La scuola ha subito prima una interruzione improvvisa di tutte le attività in aula e poi una ripresa "a singhiozzo", con nuove regole e nuove modalità di gestione.

Si può ancora parlare di percorsi volti all'autonomia di movimento in città?

I percorsi educativi non si sono fermati.

Il mondo non si è fermato.

I bambini hanno continuato con i propri genitori a uscire di casa, ad andare al parco, a fare percorsi in bicicletta. Anche in luoghi noti o sconosciuti nel periodo estivo.



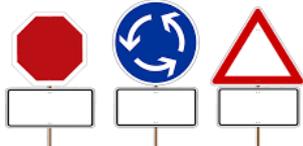
I genitori hanno continuato in vari modi a promuovere la conoscenza dei percorsi che il bambino può o potrà fare, delle regole in casa e per strada, del codice stradale...

Allora la scuola non può fermarsi... continua nel proprio modo, con le proprie risorse e i propri limiti la promozione delle competenze necessarie ad avere pedoni giovani e giovanissimi autonomi ...

I genitori hanno potuto approfittare di città con meno traffico, strade meno frequentate, hanno scoperto i boschi sotto casa (per esempio, l'afflusso a Malnate nel Parco del Lanza è stato un effetto collaterale bellissimo della pandemia).

Molte famiglie hanno scoperto o riscoperto la mobilità sostenibile nel proprio paese (nell'inutilità di muoversi in auto se non potevano andare lontani da casa o se non potevano uscire dal Comune).

Se riguardiamo le attività proposte dagli insegnanti nella formazione del 2019, ci accorgiamo che molti spunti sono efficaci agli insegnanti di oggi per continuare in questo progetto, e non solo... anche nel potenziare nei bambini la capacità di adattarsi a piccole nuove regole della scuola in tempo di pandemia.

ESEMPI ATTIVITA'	SEMPLICEMENTE... UN CODICE
<p>All'interno delle scuole, in molti luoghi o situazioni ci sono delle comunicazioni di obbligo, divieto o pericolo</p> <p>Per familiarizzare sulla struttura comunicativa dei segnali stradali, fin dalla scuola dell'infanzia, si possono utilizzare cartelli di comunicazione come il codice della strada, all'interno della scuola stessa</p> <p>Per esempio, cartelli rotondi blu per gli obblighi</p> <p>Triangolari a bordo rosso per i pericoli ...</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	TURISTI... E NON PER CASO
<p>Data una scacchiera (coding) e dei segnali direzionali si dispongono dei coni e si definiscono dei ruoli (il vigile, il turista...)</p> <p>Il turista chiede al vigile indicazioni per raggiungere delle mete</p> <p>Individuo in una o nella nostra città dei luoghi di interesse, usiamo i luoghi nel gioco e piano piano usiamo mappe del territorio per continuare il gioco del turista</p> <p>Organizziamo una visita a dei luoghi di interesse, con il vigile, in cui diventiamo i "turisti". Scrittura della storia della visita</p> <p>Ritorno al coding, programmare robottini-turisti per l'esecuzione di percorsi pianificati con inserimento di problem solving</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	PROVA ANTINCENDIO
<p>Ci sono attività che già si svolgono nelle scuole che necessitano orientamento e conoscenza di norme di sicurezza, per esempio, i comportamenti sicuri per muoversi in fila o sulle scale o durante le prove antincendio</p> <p>Per esempio, nel muoversi in fila in alcune scuole materne insegnando "trucchetti" per mantenere una distanza di sicurezza, per frenate, imprevisti o necessità...</p> <p>Giochiamo nella scuola creando mappe per il tesoro</p> <p>Costruiamo la mappa della scuola</p> <p>Costruiamo la mappa dei percorsi antincendio</p> <p>Proviamo a usare la mappa del protocollo antincendio, i bambini si orientano meglio sulla propria? Riescono ora a decodificare quella del protocollo? Quale cartina rendiamo disponibile nella aule per un utilizzo in caso di emergenza?</p> <p>Per rendere l'esperienza più emozionante, utilizzare fumo di scena! Vediamo come facciamo quello che abbiamo imparato quando siamo emozionati e/o abbiamo fretta!</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	PERCORSI PER ORIENTARSI NELLO SPAZIO... DALLA CLASSE ALLA SCUOLA... IMMAGINANDO LA STRADA
<p>Giocare a riconoscere e fare sopra-sotto, destra-sinistra, restare in un confine dato (cerchio, quadrato, area disegnata per terra...)</p> <p>Sperimentare prima da solo, poi con gli altri... gioco anche al rispetto dei tempi, il prima e il dopo, l'attesa...</p> <p>Gioco a far finta di essere per la strada</p> <p>Gioco alla pista delle macchinine e personaggi, metto e conosco regole, le regole delle macchine, le regole dei pedoni, dove vanno e cosa fanno...</p> <p>Racconto l'esperienza</p> <p>Conosco/esploro la classe, mi oriento alla ricerca di oggetti</p> <p>Conosco/esploro la scuola, mi oriento alla ricerca di oggetti, svolgo incarichi o consegne...</p> <p>Far scegliere al bambino le consegne/mansioni da svolgere, prima in percorsi che sa di gestire con sicurezza e poi percorsi/mansioni che non ha mai svolto prima.</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	IN PALESTRA... COME IN STRADA?
<p>In palestra o in cortile:</p> <p>L'insegnante propone un percorso realizzato con gli attrezzi disponibili (cerchi, coni, tappeti, corde, palle...) nel quale i bambini dovranno orientarsi secondo una direzione indicata, eseguire gesti di coordinazione, arrivare a concludere il percorso ricordando le sequenze dei comandi e dei movimenti da effettuare, cosa e quando.</p> <p>Introdurre successivamente delle varianti: distrattori, segnali sonori, segnali stradali, comandi che aumentano la difficoltà e stimolano l'allenamento delle funzioni esecutive in strada.</p> <p>Confronto il percorso in palestra con i percorsi in strada, cosa è simile cosa è diverso, a cosa mi può servire allenarmi e riuscire bene in questo gioco quando poi vado in strada?</p> <p>Il nostro Istituto Comprensivo ha acquistato anche un KIT di SEGNALETICA STRADALE, questa idea può essere traslata all'esperienza stradale aggiungendo segnaletica verticale e orizzontale tipica del pedone, cicli e tricicli, macchine etc....</p>	
 <p>da www.Malnate.org</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	MUSIC ON THE ROAD suoni e rumori della città
<p>Segnare su una mappa della città i punti dove ci sono i segnali acustici (semaforo sonoro, passaggio a livello...)</p> <p>Su un percorso stabilito, riconoscere i suoni della strada: ambulanza, sirene di diverso tipo, claxon, fischio del vigile....</p> <p>Allenamento/studio dei suoni gravi, acuti, forti, deboli, nell'ambiente, nella natura, suoni artificiali, suoni allarme...</p> <p>Affrontare con i ragazzi il tema dei danni, a livello acustico, provocati da decibel troppo alti (per esempio, nell'uso di un volume troppo elevato nelle cuffie)</p> <p>Affrontare con i ragazzi il tema dei comportamenti di disattenzione sonora del pedone/ciclista e dei rischi a cui si espone (per esempio non percependo più alcuni suoni a causa della cattiva abitudine del volume nelle cuffie...)</p> <p>➡ Aggiungi giochi/attività sul suono in movimento, cambiamenti di tono, volume etc, a seconda che un suono sia in avvicinamento o in allontanamento (se vuoi calcola con formule...)</p> <p>➡ Il 🚓 Vigile segnala che l'uso delle cuffie è uno dei comportamenti che espone maggiormente il pedone a pericolo, perché in ogni caso riducono sia la percezione di rumori e suoni che l'attenzione sull'ambiente</p>	

Trovate queste e altre proposte nel [📄padlet](#).

Potresti aggiungerne anche tu.

Anche i genitori possono prendere spunto dalle attività e condividere le proposte che via via fanno vivere ai propri figli.

Famiglie

COSA POSSIAMO FARE

SUGGERIMENTI DA...

FAMIGLIE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Autonomie passate, presenti e future

Dal 2012 ai genitori sono stati offerti momenti formativi, sull'autonomia di movimento in città e sulle autonomie in generale.

In ogni evento organizzato ci si è accorti di quanto fosse "normale" andare a scuola a piedi o muoversi in autonomia, quando erano bambini gli adulti che oggi sono genitori o nonni.

Quanto era piacevole quella conquista e come ci si sentiva sicuri a camminare con fratelli maggiori o vicini di casa o del quartiere.

All'idea però che i propri figli avessero quel permesso, i genitori e i nonni presenti esprimevano per lo più paure e preoccupazioni e si dichiaravano inizialmente contrari.

"Oggi ci sono più macchine che in passato".

"Ci sono più pericoli".

La percezione quindi del pericolo è, per i genitori del nostro tempo, maggiore rispetto a quando loro erano bambini o ragazzi.

Il numero di auto per le strade o nei quartieri è oggettivamente aumentato.

Per molti anni le città si sono evolute pensando più alla mobilità su ruote e meno a quella a piedi o in bicicletta e spesso troviamo quartieri o zone con oggettive pericolosità.

Alla fine, però tutti convenivano che:

"Il pericolo peggiore sarebbe: non insegnare ai nostri figli a riconoscere i pericoli e saperli gestire. Se non imparano l'autonomia, loro saranno più facilmente in pericolo".

Passi “decisi” verso l’Autonomia

Cosa può fare la Famiglia

[...] in considerazione dell’età [...], del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell’ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione [...]
(L. 172/2017)



Caro genitore,
la legge dice che sei proprio tu a decidere quando il tuo bambino o ragazzo può muoversi in autonomia per la città.

Sia quando si muove da casa tua, sia che si muova da luoghi istituzionali, la responsabilità “decisionale”, e poi anche legale, è tua.

La Legge 172/2017 dal dicembre 2017, cita:

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, **dei minori di 14 anni, in considerazione dell’età** di questi ultimi, **del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell’ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione**, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l’uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell’orario delle lezioni.
L’autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all’adempimento dell’obbligo di vigilanza.
2. L’autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di connesso trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all’adempimento dell’obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Ad alcuni genitori questo sembrerà ovvio, ma tale non è.

Ovvio non è mai stato, forse non lo dovrà mai essere.

Molti di voi sapranno che fino al 2017 la responsabilità penale per il minore di 14 anni che usciva da scuola era dell'ultimo adulto che lo aveva avuto in carico, ovvero l'insegnante dell'ultima ora di lezione (trovi illustrato nella sezione [Amministrazione](#) i dettagli relativi la precedente legislazione).

Il fatto che sia stato "ribadito" nel dicembre 2017 che il genitore è, tra tutti i soggetti educanti, colui che decide sui permessi di autonomia del proprio figlio, aiuta a focalizzarsi su due protagonisti:

- Il genitore, che si assume tutte le responsabilità di questa scelta
- Il bambino, quel singolo e specifico bambino, che va osservato e valutato

Possiamo sì decidere, ma a delle condizioni, ovvero un'analisi critica e coscienziosa:

- del bambino
- di quello che noi o altri gli abbiamo insegnato
- di quello che effettivamente conosce
- dei luoghi e i percorsi in cui si dovrà muovere
- delle sue capacità generali e di gestione di piccoli o grandi imprevisti

Genitori tutti, lo Stato ci chiama a uno dei nostri ruoli più sfidanti, quello di educatori!

I bambini non nascono infatti già capaci e pronti per questa libertà, hanno bisogno di adulti che si impegnino a insegnare loro ciò che serve.

Come imparano i bambini?



Imparano:

- **da ciò che gli spieghiamo**
- **da ciò che fanno**
- **da ciò che vedono fare alle persone per loro importanti**

Troppo spesso, negli incontri che abbiamo effettuato con i bambini, ci hanno raccontato di genitori che sono di cattivo esempio o che li mettono in pericolo, soprattutto nei momenti di ingresso e uscita da scuola! (vai a [👉 Bambini e Ragazzi](#))

Gli Agenti della Polizia locale che sono intervenuti nelle classi, hanno raccolto informazioni univoche nelle classi:

- il 50% dei bambini di 6-7 anni non utilizzava seggiolino né alzatina
- il 25% riferiva che non allacciava le cinture di sicurezza
- i bambini fanno a gara a raccontare del papà che passa con il rosso, guida con il cellulare in mano o la sigaretta, non rispetta i limiti di velocità, parcheggia in zone vietate, discute con i vigili...

Genitori, siamo l'agenzia educativa più significativa per i bambini.

Hanno bisogno di noi!

Occorre un' inversione di marcia!

Hanno bisogno di **adulti che raccontino le regole dei buoni comportamenti.**



E non solo!

Hanno bisogno anche di **adulti che facciano esercitare le regole** e di **adulti che agiscano loro stessi nel rispetto delle regole** (persino quando il vigile non c'è!)

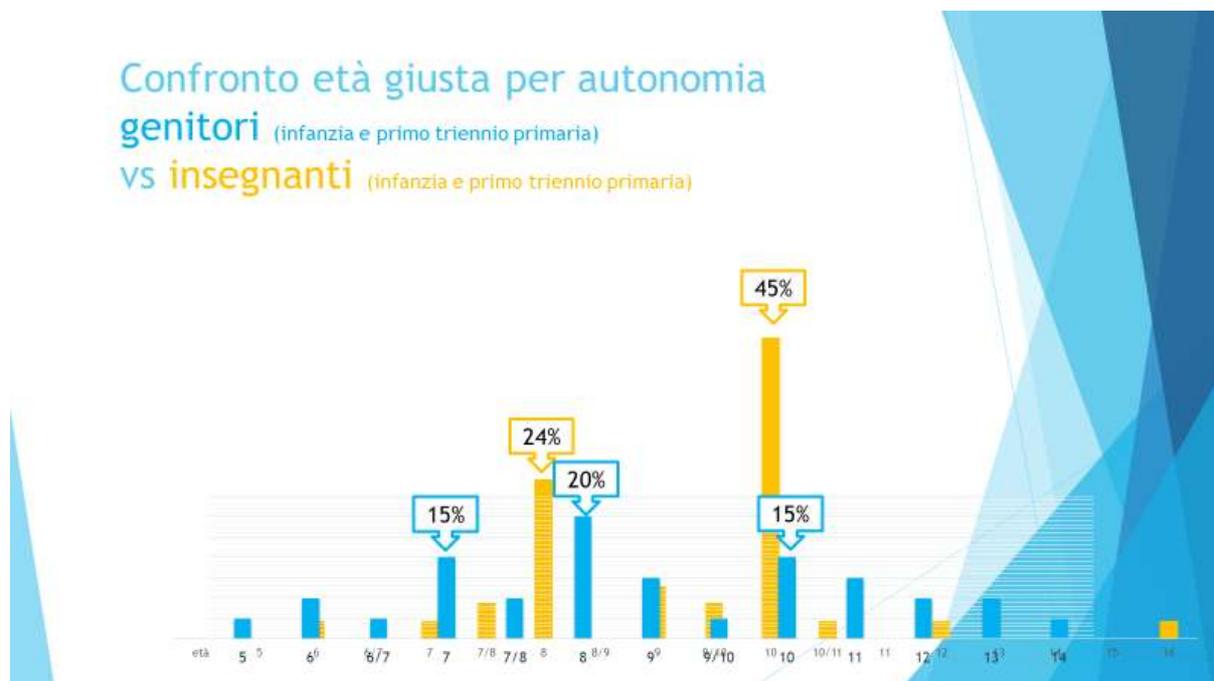
Gli adulti più significativi e importanti per i bambini, ovvero genitori e nonni, non potete che essere anche insegnanti, esempi e guide per una crescita sicura.

Per non parlare poi di quanto i bambini abbiano bisogno che li trattiamo per la loro età, per davvero!

Quindi basta biberon, basta vestirli e servirli... ripartiamo dall' autonomia di autogestione in casa e poi affronteremo anche la strada!

Quali età? Quali capacità?

Nonostante i genitori esprimano le proprie preoccupazioni, nella rilevazione effettuata nei primi incontri delle scuole dell'infanzia e dei primi tre anni della scuola primaria, i genitori tendono ad avere un'idea omogenea sul fatto che tra i 7 e i 10 anni i bambini devono aver acquisito questo permesso, con prevalenza attorno agli 8.



Forse questa idea è influenzata dal progetto stesso, e in particolare da come è stato realizzato a Malnate, in cui si è deciso con le agenzie educative di stabilire a metà della classe terza primaria il momento ufficiale dell'avvio di "A scuola ci andiamo da soli".

I genitori che avevano scelto una età inferiore, 5 o 6 anni o superiore (12-14 anni), sono spesso intervenuti nel confronto pubblico, spiegando la motivazione della scelta.

In questo caso si osservava che il focus era prevalentemente sullo specifico contesto: distanza dalla scuola, pericolosità di alcuni tratti del percorso, presenza/assenza dell'attraversamento della strada provinciale...

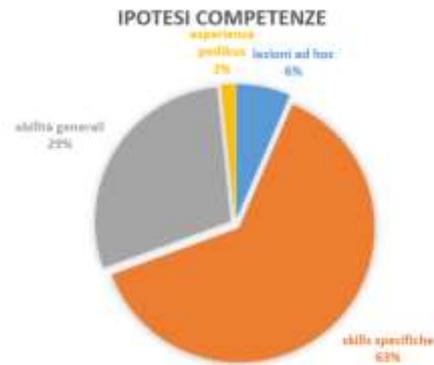
Rispetto invece le caratteristiche individuali del figlio e delle sue competenze, avere un momento "socialmente" stabilito per questo obiettivo li rendeva certi che per quel momento anche il loro bambino sarebbe stato pronto. Anzi, per far accadere questo erano disposti ad adoperarsi, a insegnare, allenare e molti... si erano già messi all'opera.

I genitori intervenuti, di fatto, attribuiscono poco a persone esperte o docenti il compito di insegnare ciò che serve per l'autonomia di movimento e quindi pongono se stessi come i principali attori educanti in questo ambito.

Nelle formazioni del 2019, è stato chiesto ai genitori:

“Quali competenze i bambini devono possedere perché siano pronti per un permesso di autonomia di movimento?”

- per il 2% sono attribuite all’esperienza del pedibus;
- per il 6% alle lezioni ad hoc (come quelle degli Agenti di Polizia per esempio);
- il 29% ad abilità generali;
- il 63% a skills specifiche.



Gli incontri sono diventati quindi un’occasione per trovare linee guida per le possibili azioni dei genitori.

Rispetto alle abilità generali, i genitori hanno individuato innanzitutto capacità quali:

- Autoregolazione, autocontrollo (ascoltare, ubbidire, fermarsi...)
- Attenzione
- Conoscenze e rispetto delle regole
- Sopportare le frustrazioni
- Gestire le emozioni
- Programmare azioni in sequenza e saperle portare a termine
- Rispettare i patti con i genitori
- Saper immaginare e descrivere un procedimento
- Avere acquisito altre autonomie tipiche delle età precedenti
- Conoscere numero di telefono dei genitori, indirizzo di casa
- Saper chiedere aiuto, a chi

Per le skills specifiche:

- Conoscere i cartelli stradali
- Conoscere regole della strada
- Conoscere i percorsi
- Aver fatto esperienza accompagnati
- Saper descrivere e immaginare il percorso
- Conoscere percorsi alternativi
- Sapere cosa fare in casi di imprevisti in modo concordato con il genitore



Mamma e papà, insegnatemi a fare da solo

Se siamo genitori o nonni, cosa possiamo fare?

Innanzitutto, ripartire dalle abilità generali indispensabili per la sicurezza.



Ci sono frequenti momenti nella giornata con i figli in cui possiamo, e a questo punto dobbiamo, occuparci di insegnargli a fermarsi a comando, e far loro **esercitare lo “stop adesso”**, l’ubbidienza immediata.

Altre abilità che i genitori hanno ritenuto importante osservare, verificare e allenare nei propri figli, sono le capacità di **porre attenzione ai segnali**, indicatori o elementi sonori o elementi visivi.

L’**autoregolazione** è stato uno dei temi più dibattuti negli incontri.

In effetti, quanto il bambino sappia regolarsi **anche in assenza dell’adulto** o in assenza di un “controllore”, è uno degli elementi ritenuti più rilevanti, non solo dai genitori ma anche dagli insegnanti, come prerequisito per la sicurezza in strada.

Quindi verificare se il proprio figlio **ricorda: sequenze di azioni o percorsi** dentro o fuori casa; se ricorda il percorso anche quando è interrotto da una tappa intermedia e se sa riprendere il percorso verso la meta definita.

Se sa progettare, **pianificare** attività o percorsi, **ancor prima di agire**, ma solo con l’immaginazione; se sa **gestire imprevisti**, risolvere in modo funzionale le situazioni senza perdere di vista “i patti” con il genitore...

Se sa **regolare le proprie emozioni**: se sono sul marciapiede e vedo un mio amico, attraverso senza guardare? Quanto, quindi, sanno regolare la propria impulsività.

Gli incontri sono stati, quindi, una rinnovata opportunità per condividere paure, perplessità, conoscere più a fondo gli obiettivi del progetto o la normativa in merito.

L’idea sviluppata è stata poi quella di mettere sotto forma di gioco, e non solo di regole autoritarie, i contenuti ritenuti più importanti.

Un suggerimento emerso è inoltre quello di spiegare ai bambini per quali motivi inseriamo quelle regole.

I genitori e gli educatori intervenuti hanno pertanto “giocato” a creare proposte e pensare come nelle case o in famiglia, per strada o nei parchi, si possano far crescere e allenare le competenze che servono ai nostri bambini.

ESEMPI ATTIVITA'	PIANIFICARE
<p>Giochiamo alla torre con i cubi. Costruiamo cubi di diversa forma. Organizziamo una torre che possa stare in piedi. Come? Che forma? Da cosa parto? Cosa metto in alto?...</p> <p>Gioco a nascondino in un'area definita. Dove mi nasconderò? Che strada farò per liberarmi? Da dove potrebbe arrivare il mio avversario? Come potrei essere visto?...</p> <p>Risolvero il gioco degli incastri</p> <p>Gioco a puzzle</p> <p>Apparecchio la tavola, organizzando in modo adeguato l'attività</p> <p>Mi vesto in autonomia, organizzando in modo adeguato l'attività</p> <p>Mi preparo per andare a dormire, organizzando in modo adeguato l'attività</p> <p>Creo, con mamma e papà, un diario del giorno, cosa ho fatto oggi? Prima, dopo... posso guardare cosa ho fatto ieri e prima di ieri, posso raccogliere pensieri su cosa farò domani</p>	

ESEMPI ATTIVITA'	OSSERVARE E STARE ATTENTI AI SUONI
<p>Cammino per strada e osservo i suoni: suoni tipici di quella strada, suoni di emergenza (ambulanza), le sirene, le campane del campanile, da dove, quanti tocchi, che tipo di suono, il suono del semaforo, quando, cosa vuol dire...</p> <p>Giochiamo a mosca cieca, riconosco gli indizi sonori, riconosco al tatto</p> <p>Passeggio nel bosco e ascolto i suoni</p> <p>Ascolto la tv senza guardare</p>	

[curiosa nel padlet](#) tra le varie proposte, non solo dei genitori, ma anche tra quelle ideate dai docenti!

Polizia Locale

Cosa possiamo fare

suggerimenti da...

Polizia Locale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Polizia Locale tra i banchi, un valore aggiunto

La Polizia locale, in un progetto di promozione dell'Autonomia dei bambini, ha un ruolo cruciale e indispensabile.

A Malnate la collaborazione di questi anni è stata semplicemente preziosa!

La Polizia Locale, come in altre sezioni è stato scritto, è stata coinvolta in varie fasi o compiti, per esempio, nei sopralluoghi per valutare la sicurezza dei percorsi, l'individuazione e la messa in sicurezza di nuovi. Per presidiare punti di attraversamento più critici. Per promuovere la cultura della responsabilità e del rispetto delle regole.

Avere personale dedicato dal Comando per molte ore, come il "vigile" Mauro e la "vigilessa" Sofia (dovremmo chiamarli "agenti", ma i bambini li chiamano così!), è un impegno importante e non sempre sostenibile per un Comando e persino per il nostro. Passione, interesse per il progetto, dedizione alla crescita dei futuri cittadini non potranno in molti momenti competere con necessità primarie del personale e immaginiamo che queste ore possano diminuire in qualsiasi momento.

E' innegabile, osservando gli incontri del Vigile in classe, il valore aggiunto di questi interventi sulla riflessione con le norme, le regole e le leggi incarnate in un riferimento concreto e disposto a chiarimenti ma non a modifiche della legge!

La legge 172/2017 pone il genitore al centro del diritto di decisione sull'autonomia di movimento del proprio figlio e sollecita la presenza di un "processo volto alla responsabilizzazione".



Il percorso Buoni Pedoni, ma anche in generale gli interventi della Polizia Locale sono ritenuti dagli esperti molto importanti proprio per dare spinta a questo processo di crescita.

Il "vigile" porta, con la sua divisa e la sua integrità di ruolo, la voce della Legge nelle classi.

I bambini pendono dalle labbra del loro vigile di riferimento, condividono i propri errori, si permettono domande curiose e con il suo stile accogliente e fermo, il loro comandante fa toccare con mano l'importanza del rispetto.

Non a caso ai nostri agenti è piaciuta tanto la 🔄 ["Storia di Codicino"](#) e abbiamo notato e verificato che i bambini la ricordano negli anni.

Ricordano l'intervento e gli argomenti dell'anno precedente.

Ci dilungheremo in questa sezione proprio nel corso Buoni Pedoni e ciclisti creato in collaborazione scuola, comando, amministrazione e volontari.

Nella verifica del 2019 abbiamo osservato che le unità didattiche previste in questo "corso" sono in realtà "in ritardo". Bambini si muovono in autonomia già tra la seconda e la terza primaria, in terza primaria alcuni già si muovono in autonomia in bicicletta.

Il Corso è comunque un esempio, uno spunto e un buon punto di partenza! Anche il 🔄 [padlet](#) vi potrà aiutare a trovare dei materiali da portare nelle classi o in incontri formativi con i genitori anche nei vostri Comuni.

I materiali possono essere utilizzati anche da insegnanti e genitori.

Corso “Buoni pedoni e ciclisti”

Educazione stradale alla mobilità e alla cittadinanza

Nell’ambito del progetto “A scuola ci andiamo da soli” l’Amministrazione comunale, la Polizia Locale, il Laboratorio della Città delle bambine e dei bambini, in collaborazione con la scuola, hanno promosso il corso di “Buoni pedoni e ciclisti” per gli alunni delle scuole primarie del territorio.

In una prima fase, avvalendosi anche del confronto con la Polizia di Stato, che da molti anni è impegnata nell’ambito del progetto [ICARO](#) (Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety).

Nel Maggio 2019, sono stati inseriti obiettivi comuni nel curricolo di cittadinanza e costituzione dell’Istituto Comprensivo.

Le lezioni si prefiggono di:

-  Far conoscere e consolidare le regole della strada e i comportamenti corretti, al fine di promuovere l’autonomia di movimento dei bambini.
-  Trasmettere il rispetto delle regole non solo come norma imposta ma anche come valore comune, base della convivenza civile.
-  Creare, in un clima di collaborazione ed empatia, adeguata conoscenza della figura dell’Agente di Polizia locale del vigile



L’Agente deve avere un atteggiamento accogliente, deve saper promuovere il confronto e avere buone capacità di coinvolgimento comunicativo, sapendosi adattare a stili di comunicazione idonei alle diverse età degli alunni che incontra.

Per l’esperienza maturata fino al 2019, un punto fondamentale è stata la partecipazione degli alunni chiamati ad affrontare questo percorso educativo.

Altrettanto importante, per raggiungere l’obiettivo prefissato, è stato il ruolo dell’insegnante, che ha saputo preparare i propri alunni, attraverso metodi e strumenti differenti, alla lezione tecnica con il vigile.



L’educazione civica e anche l’educazione stradale sono infatti processi che non possono essere lasciati alla disponibilità del Comando di Polizia Locale e alle preziose, ma limitate, ore che vengono messe a disposizione.

Si tratta certamente di un lavoro da condividere con tutte le agenzie educative: scuola, genitori, enti locali, territorio.

A Malnate si è proceduto in un primo anno a effettuare quattro ore in ogni classe, per arrivare poi a una formulazione per ogni classe, a partire dalla prima primaria:

- almeno 1 ora di preparazione da parte dell'insegnante
- almeno 1 ora in classe da parte della Polizia Locale e/o volontari.

Per le classi terze, quarte e quinte è stata prevista fino al 2019 anche un'uscita all'anno sul territorio.

I moduli sono stati pensati graduati a seconda delle classi.

Si potrebbe anche costruire, nel corso dei 5 anni, un quadernone ad alunno per il corso di "Buoni pedoni e ciclisti".

LE LEZIONI non sono mai uguali, perché l'agente cerca anche di rispondere a domande e curiosità, adeguandosi allo stile della classe.



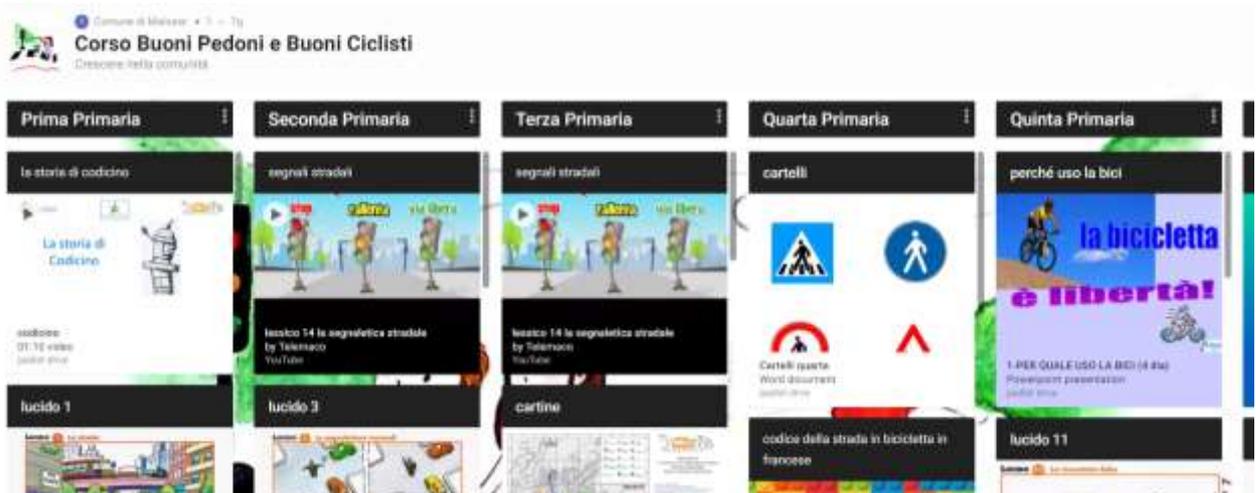
Certamente l'Agente:

- dedicherà qualche minuto a presentarsi
- ricorderà o presenterà il progetto "A scuola ci andiamo da soli"
- riprenderà i contenuti dell'anno precedente

seguirà poi delle linee guida sui contenuti, scegliendo di mostrare alla classe alcuni dei contenuti selezionati per quell'argomento.

Sempre favorendo comunicazione, confronto e rispondendo alle domande.

Qui di seguito trovi quindi la traccia delle possibili lezioni e indicazioni sui materiali che abbiamo trovato più efficaci, con altri contenuti sul [padlet](#). Potrai così personalizzare la lezione a tua volta e aggiungere nuovi contenuti.



Alla nostra Polizia Locale sono piaciuti molto i disegni contenuti nel “La strada, istruzioni per l'uso”. Kit didattico per l'intervento della polizia locale nelle scuole, Milano, La Fabbrica Editore, 1998 e si sono basati anche su testi di B. Riva, “Comunicare la sicurezza stradale”, Rimini, Maggioli Editore, 2010

Quando dal 2012 si è pensato a questo corso, ci si è accorti che il mondo della letteratura e anche quello di internet offriva poco sull'argomento.

Negli ultimi anni invece abbiamo osservato un fiorire di pubblicazioni o materiali, video, canzoni, proposte, per cui le nostre selezioni saranno soggette ad aggiornamenti.

Anche tu puoi segnalarci materiali da aggiungere!



Scuola materna – Progetto Sperimentale

Il progetto sperimentale per le scuole materne prevede la promozione delle autonomie dei bambini fin da piccoli, è stato avviato a seguito del corso di formazione del 2019.

Durante gli incontri con gli educatori, i formatori hanno potuto con piacere scoprire che in alcune scuole dell'infanzia, a seguito del progetto promosso dal Comune, erano stati avviati dei progetti di educazione stradale, anche con uscite sul territorio, a partire dai 5 anni.

I bambini si sono dimostrati pronti e attenti.

Questo modulo sperimentale, costruito in collaborazione con le scuole, prevede:

- un lavoro con i bambini da parte degli educatori/insegnati
- un'ora con il vigile e i bambini dell'ultimo anno della materna
- un'uscita sul territorio sempre con la presenza della polizia locale (si prevedono gruppi di bambini per un numero massimo di 15 per le attività con il vigile)

Classi II

L'insegnante, prima della lezione tecnica con l'agente, introduce secondo le modalità che preferisce, argomenti inerenti la lezione che verrà effettuata.

Intervento dell'Agente

Obiettivi:

- ➔ Consapevolezza pericoli
- ➔ Conoscenza e Competenza della segnaletica "del Vigile" e semaforo

Nello specifico il vigile tratterà:

- ➔ "Famiglia dei segnali": vigile, semaforo, verticali, orizzontali
- ➔ Spiegazione della gestualità del vigile ed esperimento con alunni: il vigile chiama gli alunni a turno ad attraversare o meno in base alla propria gestualità che richiama il semaforo

➔ GIOCO A ESSERE IL VIGILE. L'Agente porta con sé caschetto, guanti, manicotti e paletta, dapprima veste sé stesso e mostra i movimenti, successivamente fa giocare a turno i bambini, muovendosi nello spazio come macchine o pedoni, rispettando i segnali manuali.



Questo gioco ai bambini è piaciuto molto, è un'idea che ti suggeriamo.

Guarda sul [padlet](#) delle proposte, video, poesie, storie e altro tra cui scegliere...

Classi III

L'insegnante, prima della lezione tecnica con l'agente, introduce secondo le modalità che preferisce argomenti inerenti la lezione che verrà effettuata.

Intervento dell'Agente

Obiettivi:

- ➔ Consapevolezza pericoli
- ➔ Conoscenza e Competenza della segnaletica verticale

Nello specifico il vigile tratterà:

- ➔ La segnaletica verticale
- ➔ Introduzione dei concetti di pericolo, obbligo, divieto e indicazione
- ➔ Corretti e scorretti: cosa fare in prossimità del passaggio a livello e sul marciapiede

Se prevista, si può anche preparare, attraverso la collaborazione fra insegnante e vigile, l'uscita sul territorio per i sopralluoghi e/o le segnalazioni di migliorie da presentare all'Amministrazione comunale, dopo aver fatto lo studio dei percorsi in classe o di verifica dei comportamenti agiti dai bambini in strada.



Questo tipo di uscita è utile soprattutto durante l'avvio del progetto e necessiterebbe un tempo più lungo per visionare più percorsi.

Una volta però che il percorso è stato avviato, o effettuato già in classe terza, si è dimostrato poco utile replicarlo per le classi quarte e quinte.

Guarda sul [padlet](#) delle proposte, video, poesie, storie e altro tra cui scegliere...

Classi IV

L'insegnante, prima della lezione tecnica con l'agente, introduce secondo le modalità che preferisce argomenti inerenti la lezione che verrà effettuata.

Intervento dell'Agente

Obiettivi:

- ➡ Verifica di acquisizione di consapevolezza
- ➡ Consapevolezza critica sui propri comportamenti
- ➡ Avvio alle conoscenze del velocipede

Nello specifico il vigile tratterà:

- ➡ Un confronto su come sia cambiata l'esperienza del bambino per le strade da quando hanno iniziato il corso e soprattutto dopo l'avvio ufficiale di "A scuola ci andiamo da soli"

Ti senti più sicuro?

Hai maggiore consapevolezza dei vari tipi di segnali?

Ti capita di notare pericoli, di fare più attenzione, di notare comportamenti corretti e scorretti da quando hai iniziato a conoscere l'educazione stradale?

- ➡ Illustrazione dei cartelli che interessano il pedone e il ciclista
- ➡ Illustrazione dei comportamenti convenienti e sconvenienti in strada

Per questa lezione potresti creare un quiz da effettuare in aula in modo divertente per verificare le conoscenze e competenze dei bambini.

Guarda sul [padlet](#) delle proposte, video, poesie, storie e altro tra cui scegliere...

Classi V

L'insegnante, prima della lezione tecnica con l'agente, introduce secondo le modalità che preferisce argomenti inerenti la lezione che verrà effettuata.

Intervento dell'Agente

Obiettivi:

- ➡ Verifica di acquisizione di consapevolezza
- ➡ Consapevolezza critica sui propri comportamenti
- ➡ Le conoscenze delle regole del buon ciclista

Nello specifico il vigile tratterà:

- ➡ Comportamenti dei ragazzi come utenti della strada, a piedi e in bicicletta
- ➡ La bicicletta (velocipede), quelle che possono circolare (con i dispositivi obbligatori) e quelle che invece non possono
- ➡ La bicicletta e lo stile di vita

Per predisporre questo incontro i nostri Agenti si sono valse della collaborazione di [➡Fiab Ciclocittà Varese](#).

Guarda sul [➡padlet](#) delle proposte, video, poesie, storie e altro tra cui scegliere.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel febbraio 2016 erano stati elaborati i questionari sulla mobilità somministrati a novembre 2015 a tutti i ragazzi della scuola secondaria e alle loro famiglie.

Dai dati emergeva che su una popolazione scolastica di 428 unità, il 20% raggiunge la scuola a piedi e il 7% in bicicletta.

Il progetto ha previsto inizialmente lezioni in aula tenute dalla Polizia locale, nelle classi prime sulla sicurezza e le norme del codice della strada per andare in bici e gli interventi di [Fiab Ciclocittà Varese](#), per le classi prime e seconde sulla manutenzione e sulla meccanica della bicicletta.

A ottobre nel 2016 è stata attivata una “ciclofficina”, un laboratorio pratico per la manutenzione della bicicletta, c/o il porticato della scuola secondaria con apertura, tramite i volontari, il sabato mattina dalle ore 10 alle 12 in autunno, primavera ed estate.

Dal 2018 la ciclofficina non è attiva in quanto non frequentata dai ragazzi. Si potrebbe valutare in prospettiva la possibilità di un laboratorio pratico per piccole manutenzioni meccaniche della bicicletta come proposta della scuola.

Terminata la collaborazione con Fiab Ciclocittà, gli Agenti si sono concentrati negli incontri con i ragazzi sui comportamenti come ciclisti e sulla promozione della mobilità sostenibile.

Dalle formazioni del 2019, alcuni docenti hanno suggerito di proporre in questo ordine di scuola incontri orientati alla conoscenza dei mezzi pubblici, regole di comportamento e/o modalità di utilizzo, compresa la possibilità di un’uscita di sperimentazione.

Questa sezione è quindi in fase di ulteriore modifica.

Guarda sul [padlet](#) delle proposte, video, poesie, storie e altro tra cui scegliere.

Comunità

Cosa possiamo fare

suggerimenti da...



La Comunità può tutto, in fatto di autonomia di movimento dei bambini.

Questo eBook è un esempio di ciò che una Comunità può fare: non importa da quale capitolo si parta, basta che qualcuno faccia il primo passo.

Poi però è fondamentale esserci, sostenere le iniziative, partecipare, proporre, criticare per migliorare.

Pensate all'esperienza del [Pedibus](#), l'adesione al [progetto "Città dei bambini"](#), la promozione di iniziative come quelle pensate [da genitori e insegnanti](#) nelle nostre formazioni, e soprattutto l'esserci con i bambini per le strade, per garantirne l'autonomia e la crescita.

Se nel tuo paese o città non ci sono progetti di questo tipo, potresti proporre.

Se nel tuo paese o città ci sono già progetti di questo tipo, potresti collaborare al loro miglioramento o al loro potenziamento.

Molto di quanto racchiuso in queste pagine è opera di volontari.

Non sarebbe stato possibile senza le persone.

Bibliografia



Tonucci F. e Natalini P., *A scuola ci andiamo da soli*, Roma, Gangemi Editore, 2006

Tonucci F., *La città dei bambini. Un modo diverso di pensare la città*, ed. Zeroseiup, 2015

B. Riva, *Comunicare la sicurezza stradale*, Rimini, Maggioli Editore, 2010

La strada, istruzioni per l'uso. Kit didattico per l'intervento della polizia locale nelle scuole, Milano, La Fabbrica Editore, 1998

Link principali

<http://www.cittadeibambinimalnate.it/a-scuola-ci-andiamo-da-soli/>

www.comune.malnate.va.it/servizieducativiescolastici

<http://www.lacittadeibambini.org/>

Padlet:

- [Scuole](#)
- [Amministrazioni, Famiglie e Comunità](#)
- [Corso Buoni Pedoni e Buoni ciclisti](#)

Realizzato 12_2019, a cura di Tania Furini per Comune di Malnate e Progetto "Percorsi Sostenibili in Comune"

Revisione 01_2021, a cura dell'Ufficio e dell'Assessorato Città dei Bambini di Malnate

**PERCORSI
SOSTENIBILI** ✓
A SCUOLA E AL LAVORO: IN SICUREZZA E COMODITÀ
INCOMUNE
VARESE (Capofila) con Azzate, Comerio, Induno Olona, Malnate

CON IL COFINANZIAMENTO DI:



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Programma sperimentale nazionale di
mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro